

A colloquio con Jane Fonda

A pag. 3

L'Unità

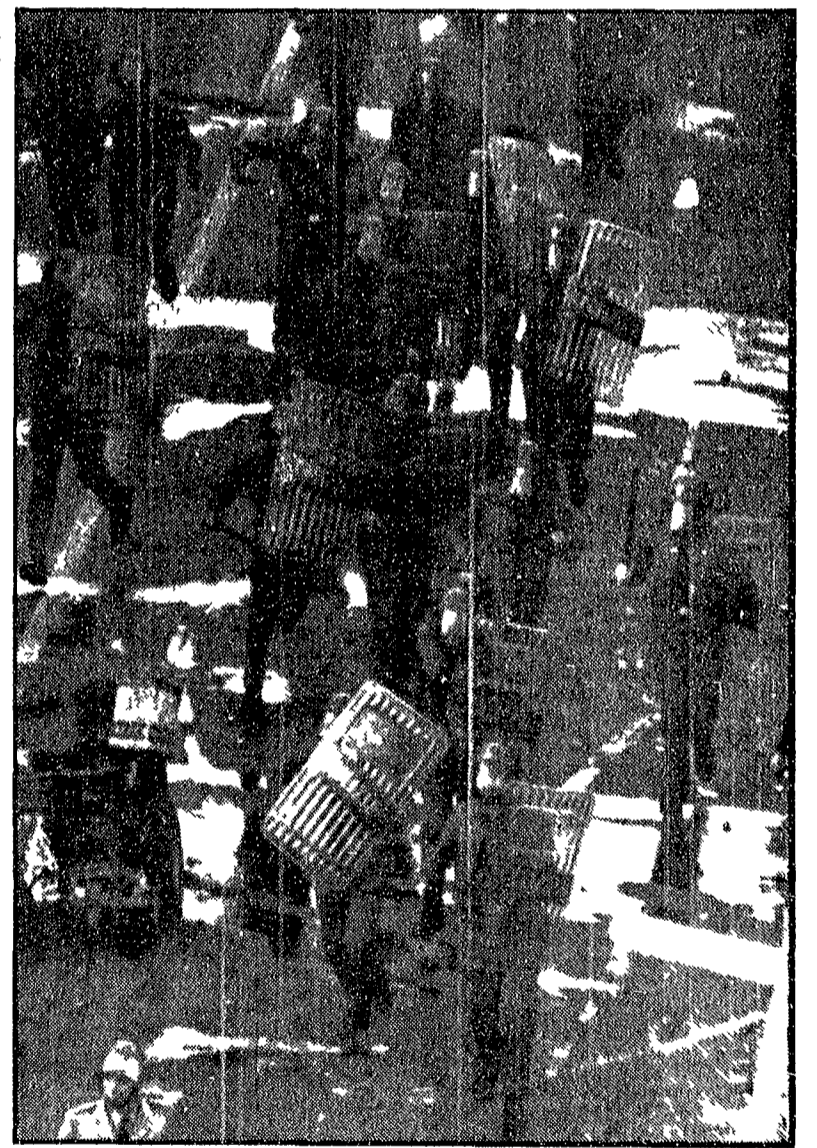
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SITUAZIONE SEMPRE PESANTE A DUE SETTIMANE DALLA «CRISI AL BUIO» APERTA DA RUMOR

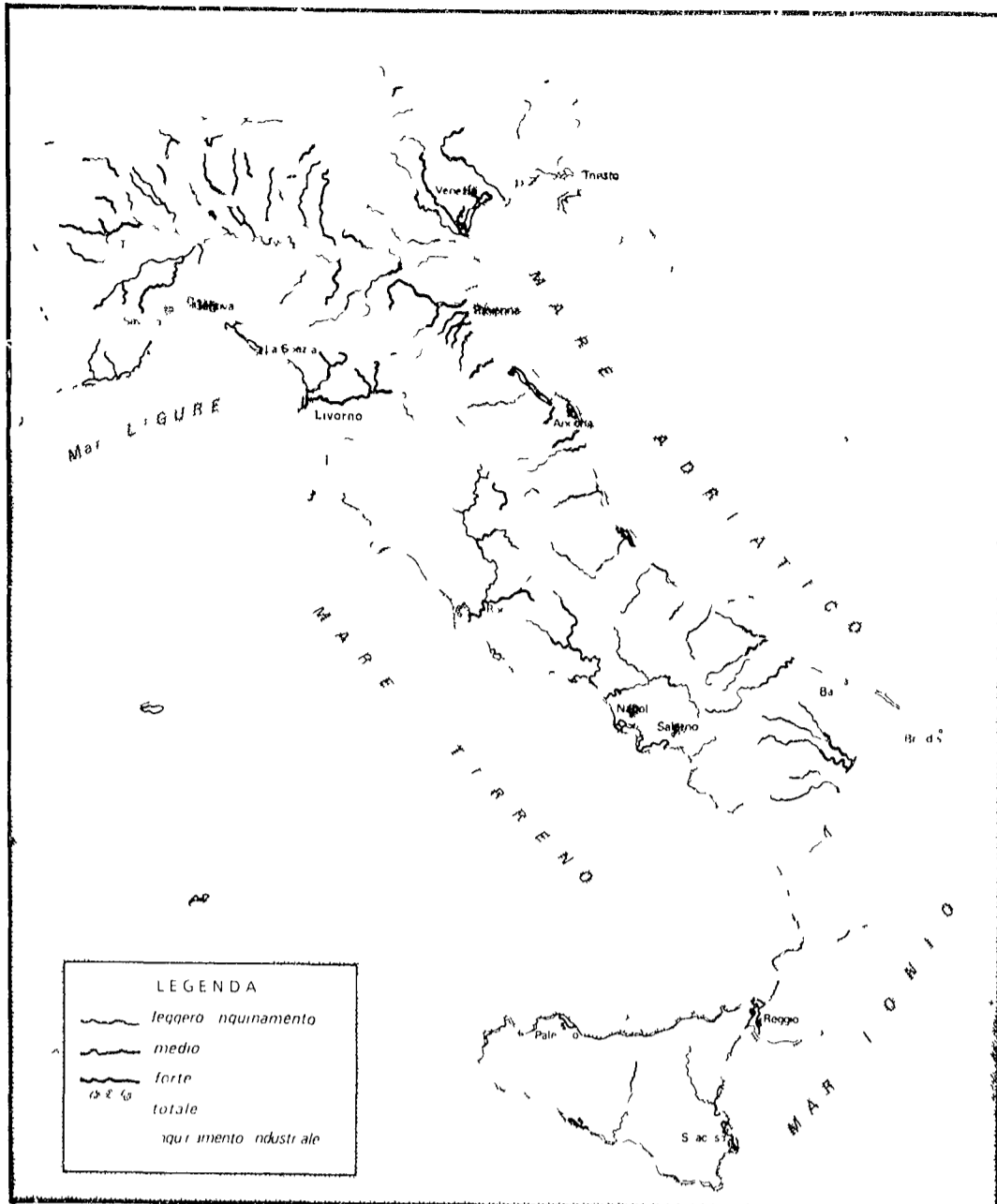
I ricatti del PSU favoriti dalle ambiguità della DC

Andreotti ricevuto da Saragat - Domani presenta ai quattro il proprio documento - Il PSI replica ai socialdemocratici e chiede alla DC di non favorire nuove «rotture e lacerazioni» - Moro polemizza con le forze che puntano a «uno sbocco eversivo» - La sinistra dc: non ripetere l'esperienza Tambroni

Terzi sarà il presidente incaricato Andreotti e stato ricevuto da Saragat a Castelporziano, dove è stato trattenuto a cena, domani egli presenterà alla DC, al PSI al PSU e al PRI il proprio documento politico programmatico e sulla base di esso cercherà di intavolare una vera e propria trattativa. Dopo l'apparente bonaccia d'un fine settimana abbastanza spoglio quanto a cronaca politica, la crisi si è perentaria in una stretta decisiva: la polemica ultranzista dei socialdemocratici ne è un preannuncio. A proposito degli attacchi a ripetizione del PSU non mancano repliche polemiche precisazioni ed interpretazioni. Ci si chiede in generale quale sia il vero scopo della pattuglia socialdemocratica e quali ispiratori si celino dietro le sue iniziative spericolate. Il PSU sta cercando di buttare le tappe per giungere a un rilancio della proposta di scioglimento della Camera? Non lo si può escludere dato che negli ultimi due giorni gli socialisti (dopo aver fatto leva prima sulla questione delle difficoltà economiche poi su quella delle Giunte) hanno in sostanza riproposto alla DC e al PSI una sorta di «giuoco a tre» come elemento pregiudiziale per un accordo di governo. Ed è proprio dinanzi all'irresolvibilità di queste prese di posizione che acquista risalto l'ambiguità di una gran parte della DC è evidente che le forze più conservatrici dello «Scudo crociato» cercano di sfruttare l'iniziativa del PSU per servirsene nella trattativa a quattro. Il PSU dal canto suo si fa forte a sua volta di questo atteggiamento di incostanza e non ha ancora un chiaro progetto per incanalare le sue pretese. Ma d'altra parte è chiaro anche che le cose hanno camminato a tal punto che la DC non può eludere il problema di una distensione rispetto al PSU pena un alto prezzo in termini di



REGGIO CALABRIA — Una delle indiscriminate cariche della polizia in una via del centro



Roma, Napoli, Salerno, Livorno, Genova, Savona, Venezia sono le città che la topografia dell'inquinamento indica al massimo grado di pericolosità (in rosso), anche perché in queste stesse città si assomma l'inquinamento industriale (quadretato in nero). Gli scarichi industriali colpiscono, come si vede, anche altre città tra cui Milano, Torino, Ancona, Ravenna, La Spezia, Bari, Brindisi. Un segno forte, medio e leggero indica infine un grado di inquinamento gradualmente meno pericoloso.

Il pretore di Roma da domani esaminerà le acque infette

Inchiesta giudiziaria per il mare

L'indagine sullo stato di pericolosità del Tevere e del litorale romano - Chi ha ommesso i controlli? - Pericolo nei litorali di Pisa e di Livorno - Savona senz'acqua

Questo nostro mare

NEI MANOSCRITTI del 1844 Carlo Marx descriveva in questo modo lo *habitat* degli operai durante la prima rivoluzione industriale: «La casa luminosa, che in Eschilo Prometeo, addita come uno dei grandi doni con cui ha trasformato i selvaggi in uomini non esiste più per lo operaio. La luce l'ha eccitata, la più elementare pulizia, di cui anche gli animali godono cessa d'essere un bisogno per l'uomo. La sporcizia questo imputantasi e putrefarsi dell'uomo la fogna (in senso letterale) della civiltà diventa per l'operaio un elemento vitale. Di venia un suo elemento vitale il completo e innaturale abbandono, la natura putrefatta». E nella sua opera maggiore Marx concludeva: «Il capitale non ha riguardato per la salute dell'operaio se non è costretto a tali riguardi della società».

LA MAGISTRATURA di Genova ha aperto un procedimento penale «contro ignoti» per delitti colposi contro la salute pubblica. Chiedono alle amministrazioni comunali di Genova o di Roma o di Napoli, perché intere quartieri sono stati costituiti senza fognature e chiedono al governo perché occorrono due anni per fare un autostrada e venti anni per installare un deputato. Che danno al ministro della Sanità, il socialista Mariotti, perché il regolamento antismog, sugli inquinamenti industriali e quello sui gas di scarico degli autoveicoli sono fermi da anni. Mariotti ha già risposto invano protestando che chi comanda è la Fiat, la Montedison, la legge della «libera iniziativa». Vediamo ora i risultati ai quali approderà l'iniziativa assunta ieri, dopo quella presa a Genova — dalla magistratura di Roma. Quel che noi che diamo e che si vada sino in fondo con rigore e senza riguardi per nessuno perché è in gioco la salute degli italiani e la capacità del nostro Paese di salvarsi con la natura se stesso.

che per questa via le condizioni oggettive per l'unione della classe operaia con le grandi masse della popolazione, per l'integrazione della lotta nella fabbrica con la lotta nell'intero tessuto sociale. I lavoratori, l'opinione pubblica avvertono ormai che l'ambiente, il rapporto uomo natura società, le misure pratiche che occorre avviare immediatamente per impedire la degradazione dell'*habitat*, stanno assumendo rilevanza primaria come temi politici, come terreno dell'azione pubblica. Questi argomenti sono totalmente assenti, nell'azione di governo nelle trattative del centro-sinistra. Anzi, le «priorità» degli attuali inquadri, gli ostacoli alle riforme sociali, gli incentivi alla speculazione, la «materia» per le Regioni, gli impedimenti all'attività degli Enti locali o la loro subordinazione agli interessi privati costituiscono scelte politiche che aggravano la progressiva distruzione del nostro ambiente vitale fino al punto in cui questo processo rischia di diventare irreversibile.

CHE SI PUO' FARE? Invano si cerca per coprire le colpe del capitale e le responsabilità dei governanti di coinvolgere nella condanna il progresso tecnico. La scienza consente già oggi di avere cieli puliti intorno alle fabbriche di depurare (fino a potabilizzarle!) le acque più nere di acquee e i tempi di riposo di domine (anziché deperdere in modo dissennato) la natura in costante di organizzazione sia il lavoro che il territorio sulla base dei bisogni reali dell'uomo. Bisogna che la profonda carica di indignazione che cova nell'animo dei cittadini riesca a manifestarsi e ad imporre leggi adeguate con i costi: investimenti selezionati, impegni nella ricerca scientifica, priorità dell'interesse pubblico sul profitto e sulla speculazione e perciò nuovi «ordini» nell'attività del capitale, del centro alla periferia.

Giovanni Berlinguer

Congresso F.I.O.M.

Appello all'unità

I lavori del XV Congresso nazionale della Fiom si sono chiusi ieri sera al Palazzo dei Congressi dopo sei giorni di intenso ed appassionato dibattito. Il segretario generale Trentin ha tirato le somme di questa assise che ha segnato un nuovo corso del processo unitario. Al termine dei lavori prima della elezione degli organismi dirigenti è stata affrontata una risoluzione in cui mentre è in atto la crisi di governo si invitano i lavoratori alla vigilanza e alla mobilitazione unitaria per respingere i tentativi di far tornare indietro tutto il possente movimento che si è andato sviluppando.

A PAG 4

A PAGINA 5

C. F. (Segue a pagina 2)

Alla rivolta di campanile si è aggiunta l'exasperazione per le antiche ingiustizie

REGGIO CALABRIA: ORE DRAMMATICHE

In un clima di tensione si sono svolti i funerali del ferroviere Bruno Labate - La delegazione del PCI rende omaggio al lavoratore ucciso - In azione squadra cce fasciste e nuove indiscriminate violenze poliziesche

Sihanuk agli italiani



Sihanuk

Al Comitato Centrale del PCI è giunto ieri da Pechino il seguente telegramma:

A nome del popolo khmer, del suo fronte nazionale, del suo governo e mio personale esprimo a voi e al grande popolo italiano la nostra commossa gratitudine per il riconoscimento ufficiale che voi accordate al Governo reale di unità nazionale. Questo riconoscimento esprime l'importante appoggio che il vostro glorioso partito — fedele ai suoi ideali di giustizia,

di libertà, di democrazia popolare e di progresso — accorda al popolo khmer nella lotta storica che questo conduce contro il fascismo di Lon Nol e contro l'imperialismo neocolonialista americano.

La Cambogia popolare non dimenticherà il vostro gesto e ve ne sarà sempre riconoscente.

Viva il popolo italiano!

NORODDOM SIHANUK

Capo dello Stato e presidente del Fronte unito nazionale della Cambogia

Pechino, 18 luglio 1970

Dal nostro corrispondente

REGGIO C 18

In una città ancora fumante dai roghi con vie semideserte e colme di detriti di buche di cartucce di auto bruciate si sono svolti stamane i funerali del ferroviere Bruno Labate ucciso durante una delle violente cariche poliziesche. Elicotteri del carabinieri hanno volteggiato per l'intera mattinata le forze di PS sono rimaste consegnate nelle caserme e nelle scuole. Davanti alla prefettura, il servizio di protezione così come nelle stazioni ferroviarie di Reggio Lido e Centrale è stato sciolto da alcune centinaia di carabinieri. E' stata per tutto il mattino, come una tetta tre qua pol alle ore 13 circa al termine dei funerali sono state date alle fiamme davanti al portone centrale della questura alcune auto della polizia. Densissime nuvole di fumo hanno avvolto l'edificio della questura dove, ancora, sono

trattenuti decine e decine di feriti.

La situazione dunque resta tesa e gravida di imprevedibili conseguenze. Ma andiamo per ordine. Sin dalle ore 9 del mattino la ribelle San I'ran cesso nel nome. Tre Mulini è stata meta di pellegrinaggio. La presenza visibile dei guarni di incursori ha spinto però molti cittadini a tenersi al largo.

Nppure il dolore della famiglia del povero Labate unitamente al cor loquio più sincero dell'intera cittadinanza reggina è stato risparmiato. Gli sciacchi della politica e dei «campione» non sono riusciti a sottrarre alla tentazione dei esibiti in disgustosi e passivi di violenza.

Gli elementi che hanno le mani, non respiciabilità su quanto sta avvenendo hanno voluto ancora una volta insistere a quel punto di aber

Enzo Lacaria

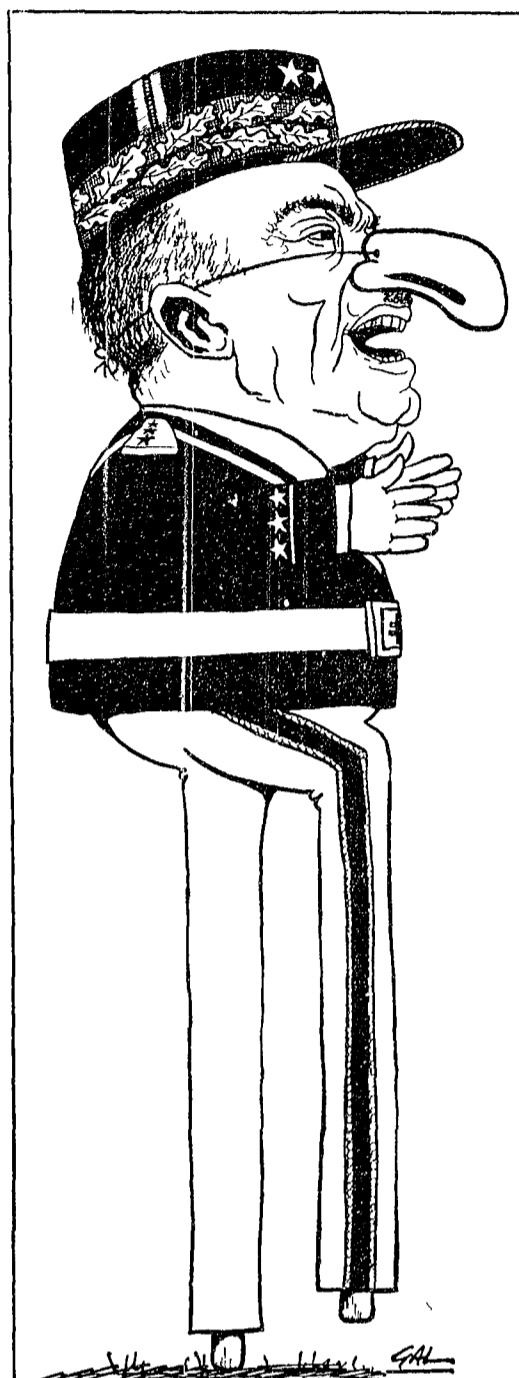
(Segue a pagina 6)

DALLA 1ª

Dalle dimissioni di Rumor alle polemiche sul mini-gollismo

Un'ombra grava sulla crisi

Un commento di «Sette giorni», settimanale della sinistra cattolica - I centri ispiratori e direttivi della crisi sono due, spesso in alleanza e talvolta in concorrenza - Giudizio di Donat Cattin



«Grandeur» all'italiana

Scompare una valorosa figura di militante

Si è spenta a Roma Alba Ferrari Secchia

Oggi i funerali - Le condoglianze di Longo

Alba Ferrari Secchia moglie del compagno Pietro Secchia è morta ieri notte a Roma dopo una lunga malattia Aveva 70 anni. Nata a Cremona il 5 maggio 1900 Alba Ferrari lavorò come operaia tipografa a Milano nella tipografia dove si stampava il Corriere della Sera Dal antifascismo militante Alba passò all'azione nelle Brigate Garibaldi dando ospitalità nella sua casa alle riunioni del comando partigiano e facendo da staffetta fra il comando stesso e le unità armate. Il suo compagno Luigi Tacchini fu catturato dai fascisti e deportato a Mauthausen da dove non è più tornato. A rendere omaggio alla salma sono recati ieri alla chiesa Moscati dove il compagno Alba Secchia si è spenta i compagni Belingieri Teracini Ingrassia Colombi e Fecchiotti nella direzione del PCI il compagno Perna vice presidente del gruppo comunista al Senato i Compagni Barontini e Segre del Comitato Centrale Alla clinica si sono pure recati il presidente del Senato Fanfani e quello della Camera Pertini.

Al compagno Pietro Secchi il segretario del Partito Luigi Longo ha telegrafato esprimendo le condoglianze fraterne della Direzione del PCI un telegramma di condoglianza è stato inviato a Secchia dal compagno Giancarlo Pajetta direttore del Unità. I funerali della compagna Alba Ferrari Secchia avranno luogo oggi alle 11 a Roma a partire dalla Chiesa Moscati. La salma verrà tumulata al cimitero di Prima Porta. La redazione dell'Unità esprime le sue più sincere condoglianze al compagno Pietro Secchia al figlio Vladimir alla nuova Luciana al cognato Matteo Secchia.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA. Condirettori MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile Alessandro Curzi. (iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione e giornale n. 455)

Due settimane di crisi di governo non permettono ancora un vero e proprio bilancio, e forse neppure un esame particolareggiato delle prospettive immediate sulle quali stanno lavorando i vari padri della crisi stessa. Vi è chi continua ad interrogarsi sulle ragioni reali che hanno spinto Rumor alla repentina decisione delle dimissioni del gabinetto alla vigilia dello sciopero generale e chi si domanda se, dopo l'oscura guerra di posizione che si sta svolgendo in questa fase, non possa verificarsi — all'improvviso — la mossa a sorpresa, il colpo in grado di sconvolgere in una certa misura gli schieramenti stabiliti sulla scacchiera. Ma il modo in cui è stata aperta la crisi, e come è stata motivata, prova che al fondo vi è la logica di una controffensiva che muove da destra. Verso quali obiettivi vicini o lontani? Su questo si comincia a discutere.

La mia prima domanda è: «In che modo è stata annunciata la crisi?». Si può dire che l'annuncio è stato fatto con una certa cautela, ma non è stato fatto con una certa chiarezza. Si è parlato di «crisi di governo», ma non si è detto di quale crisi si tratta. Si è parlato di «crisi di governo», ma non si è detto di quale crisi si tratta.

La mia seconda domanda è: «Quali sono i protagonisti della crisi?». Si può dire che i protagonisti della crisi sono due: il centro e la sinistra. Il centro è rappresentato dal ministro Moro, e la sinistra è rappresentata dal ministro De Lorenzo. Il centro è l'elemento più dinamico e più attivo, e la sinistra è l'elemento più passivo e più reattivo.

La mia terza domanda è: «Quali sono le prospettive della crisi?». Si può dire che le prospettive della crisi sono incerte. Si può dire che le prospettive della crisi sono incerte. Si può dire che le prospettive della crisi sono incerte.

Siena: grave iniziativa della Procura della Repubblica

La polizia chiede i nomi dei medici che scioperano

Si cerca di fiaccare una lotta che mira ad avviare la riforma sanitaria — Anche il personale non medico sotto inchiesta. Tutti i servizi essenziali erano stati assicurati.

Per discutere gli attuali problemi della libertà di stampa e delle iniziative per una riforma della stampa, la rivista «vita italiana», edita da Longo, ha organizzato una conferenza stampa con il titolo «La libertà di stampa e la democrazia». La conferenza si è svolta il 24 luglio a Milano.

Per discutere gli attuali problemi della libertà di stampa e delle iniziative per una riforma della stampa, la rivista «vita italiana», edita da Longo, ha organizzato una conferenza stampa con il titolo «La libertà di stampa e la democrazia». La conferenza si è svolta il 24 luglio a Milano.

La lettera della questura di Siena all'amministrazione ha l'obiettivo di conoscere i nominativi del personale che ha scioperato.

Siena 18. Vivace reazione ha suscitato negli ambienti interessati e fra la popolazione la richiesta fatta dalla procura della Repubblica di conoscere i nominativi dei medici e del personale non medico che hanno aderito ai recenti scioperi della categoria.

La riunione è stata presieduta dal compagno Aldo Infante della Direzione del PCI.

Abruzzo: eletta la Presidenza della Regione

Abruzzo 19. È stata eletta la Presidenza della Regione Abruzzo. Il presidente è stato eletto il compagno ...

AVANTI CON L'UNITA' Tre diffuse straordinarie

La proposta dell'Associazione nazionale degli amici del «L'Unità» di effettuare tre diffusi straordinari nei mesi estivi, fissando autonomamente le date, ma sulla base di obiettivi fissati è stata accolta dalla maggioranza delle Federazioni, molte delle quali hanno già comunicato i loro impegni per luglio e agosto.

Sottoscrizione 429 milioni

Table with columns: Location, Amount, Location, Amount. Total 429 million.

Il bilancio degli Amici dell'Unità per la campagna abbonamenti 1970

La campagna abbonamenti all'Unità conclusa il 10 giugno scorso ha dato quest'anno un risultato tanto più importante in quanto ha coinvolto il milione di abbonamenti. Si sono iscritti con regolarità in un periodo di particolari difficoltà economiche per vaste categorie di lavoratori impegnati nelle agenzie per il rinnovo del contratto o appena uscite da lunghi e pesanti scioperi, gravati dall'aumento del prezzo del giornale e dai costi dei abbonamenti, costoso dalle lunghe agenzie, e in molti casi da un lavoro in abbandono. La campagna abbonamenti ha comunque registrato un notevole aumento: 11.500 abbonamenti in più rispetto al totale del 1969: 499.944 abbonati con un aumento del 100% rispetto al 1969.

Terni: giunte di sinistra al Comune e alla Provincia

Terni 18. Il Consiglio comunale di Terni ha eletto con i voti del PCI, del PSI e del PSU il sindaco Giuseppe Sotgiu. Il risultato è stato ottenuto grazie al voto di solidarietà del compagno socialista...

Tutte le Federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla segreteria regionale la lista dei tesserevoli del partito e alla FGC.

Trentin conclude i lavori del XV Congresso nazionale della Fiom

Costruire nelle fabbriche l'unità di classe

La classe dirigente è a un bivio: deve fare i conti con uomini che non sono più disposti ad assoggettarsi ad una politica di « sfruttamento elastico » - Per l'unità un impegno del presidente delle ACLI - Gli interventi di Pastorino e di Rossitto - Il rapporto con le Confederazioni come scelta definitiva

La costruzione di un sindacato unico dei metalmeccanici in tempi rapidi è un obiettivo che si è posto nelle strutture di fabbrica...

In un clima di grande entusiasmo e di consenso, il XV Congresso della Fiom ha concluso i suoi lavori...

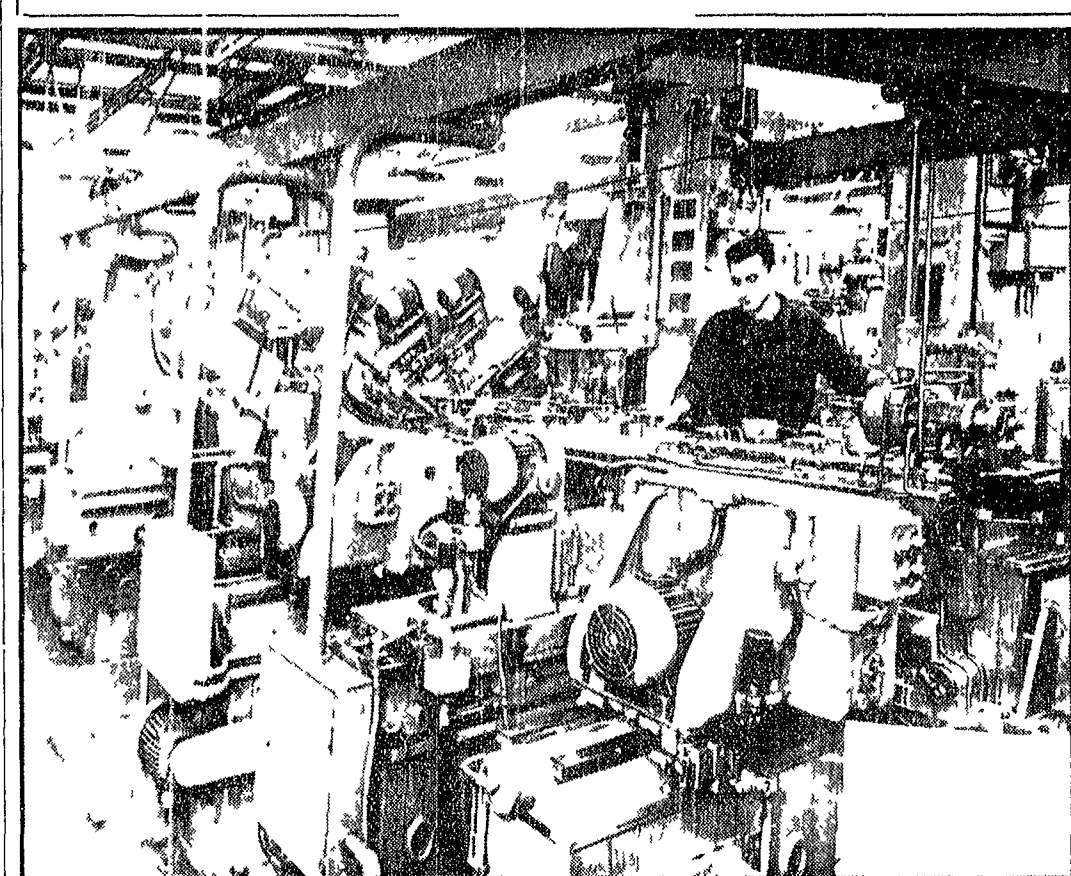
Montevarchi

230 lavoratori licenziati al cappelificio CIR

Indignazione e protesta in tutta la città - Provocatoria risposta alla lotta unitaria

Fuori indignazione e protesta fra i lavoratori e la città di Montevarchi...

Prima la macchina poi l'uomo



NOSTRA INCHIESTA SUL MITO E LA REALTA' DELLA CITTA' DI AGNELLI

Fiat «paradiso» perduto

Come il monopolio ha distrutto la vecchia omogeneità cittadina nata attraverso secoli di storia - Non le ha sostituito nulla, nemmeno una città omogenea alla fabbrica - L'aumento della popolazione e non ha fatto aumentare i punti di autentica aggregazione sociale...

Tra gli altri è risultato un atto politico di estremo rilievo il discorso pronunciato dal giovane presidente delle ACLI...

Il discorso del segretario generale della Fiom è stato preceduto da un numero di interventi...

Il nostro partito per martedì 21 luglio ha convocato una manifestazione con il centro di Montevarchi...

La situazione della città di Agnelli è tale che gli uomini della Confindustria (responsabili fra i primi delle gravi crisi strutturali in cui versa l'economia meridionale)...

Il segretario della Fiom ha poi affrontato i temi del problema nazionale...

Il congresso prosegue la mozione «afferma» la volontà di opposizione...

La retorica del «cuore in mano» - Chi dice questo è don Alais, un sacerdote che dirige il Centro immigrati meridionali di Torino...

I comuni della cintura rossa - In una città non è d'obbligo che si sia divisa in due parti...

Un documento sulla crisi di governo - Il Consiglio generale della Lega delle cooperative ha preso posizione...

Misure anticongiunturali proposte dalle cooperative - Respiro al ricatto della crisi produttiva - Ampia mobilitazione di tutto il movimento

I dieci anni dei comunisti - Certo che a questo punto il fenomeno diventa inquietante...

Il ministro del lavoro Donat Cattin ha scelto la tribuna del congresso della Fiom per denunciare le minacce gravi all'ordinamento costituzionale...

Il congresso prosegue la mozione «afferma» la volontà di opposizione...

La retorica del «cuore in mano» - Chi dice questo è don Alais, un sacerdote che dirige il Centro immigrati meridionali di Torino...

I comuni della cintura rossa - In una città non è d'obbligo che si sia divisa in due parti...

Un documento sulla crisi di governo - Il Consiglio generale della Lega delle cooperative ha preso posizione...

Misure anticongiunturali proposte dalle cooperative - Respiro al ricatto della crisi produttiva - Ampia mobilitazione di tutto il movimento

I dieci anni dei comunisti - Certo che a questo punto il fenomeno diventa inquietante...

Presenza di posizione del PCI Si aggrava la crisi dei cantieri La responsabilità dell'IRI - Previsioni del tutto infondate

Mattedì 14 luglio si è tenuta una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali...

La situazione della città di Agnelli è tale che gli uomini della Confindustria (responsabili fra i primi delle gravi crisi strutturali in cui versa l'economia meridionale)...

I dieci anni dei comunisti - Certo che a questo punto il fenomeno diventa inquietante...

Il ministro del lavoro Donat Cattin ha scelto la tribuna del congresso della Fiom per denunciare le minacce gravi all'ordinamento costituzionale...

Morale di una favola moderna ovvero l'ipocrisia di una cronaca «oggettiva»

IL RICCO E IL MARE

La «Stampa» fa i conti in tasca a una famiglia-tipo di milionari in vacanza sulla costa Smeralda - 94 mila lire di pensione al giorno, e, incerti compresi, cinque milioni tondi tondi in un mese - Ma quanti ne spende il padrone della FIAT (e della «Stampa») - Ecco ciò che un resoconto fedele non può dire



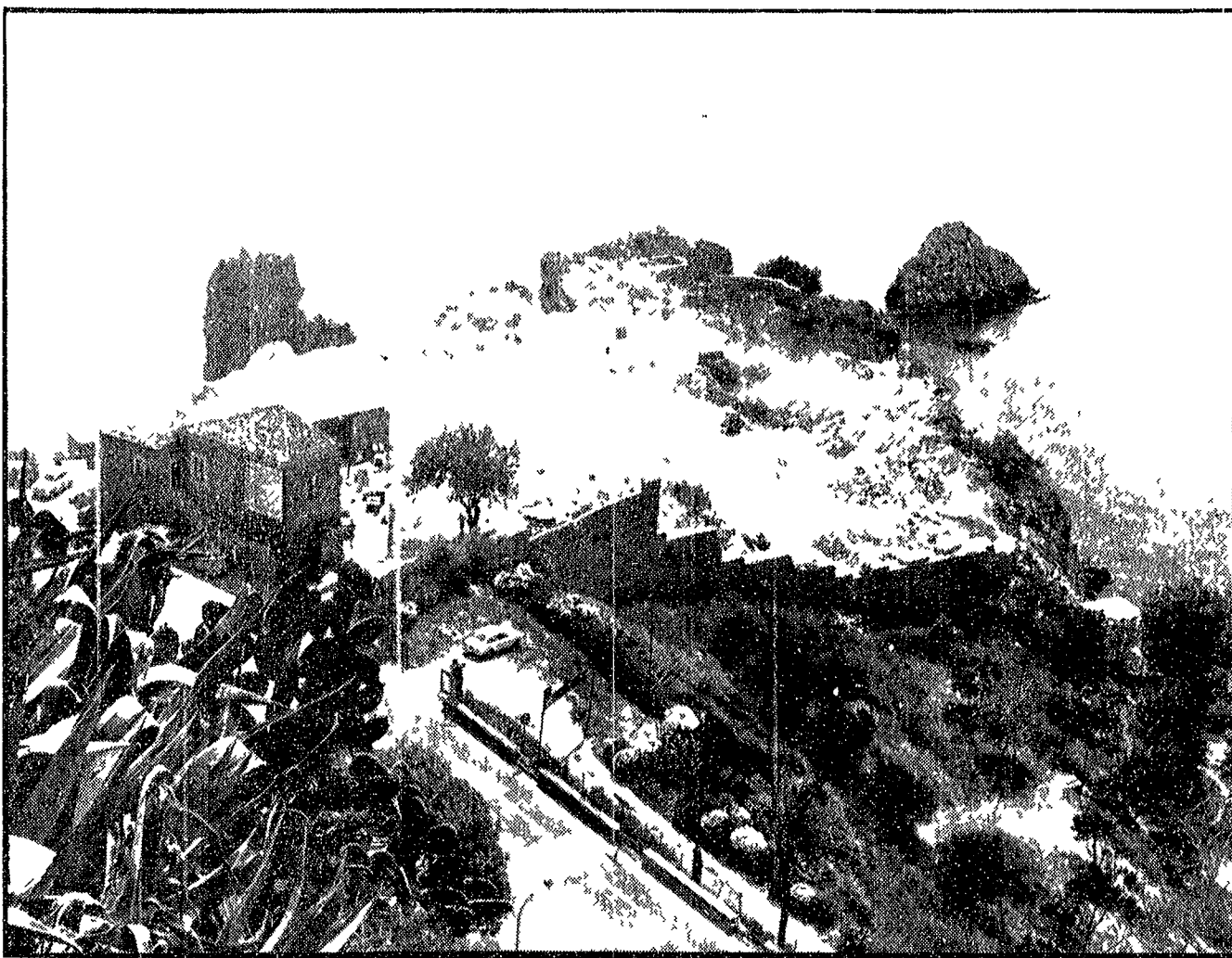
Se non basta il mare pulito della costa Smeralda, per i ricchi c'è, pronta, anche la piscina privata, bella, salubrità della natura hanno un prezzo che ormai è accessibile solo alle tasche dei milionari

Dobbiamo a Sandro Viola attimo giornalista un resoconto fedele e gelido di ciò che è e di quanto costa una vacanza per ricchi in un altopiano dell'Agia Khan sulla costa Smeralda. Non stupisca il fatto che tale cronaca appaia sulla «Stampa». È tipico delle istituzioni veramente disoneste un salutare scorgio di mestri oggettività. D'altra parte la FIAT fa pubblicità sulla «Stampa» anche le lettere lamentose dei meridionali che la FIAT medesima sfrutta a Torino perché il giornale dell'uomo più d'industria d'Italia non dovrebbe accettere e che un giornalista esperto si occupi un po' e anche con certo moralistico distacco di come fanno le vacanze i ricchi?

Quali che siano comunque i motivi — o i complessi — che hanno spinto il giornale della FIAT a far raccontare fedelmente ai emigrati meridionali accasati a Torino come passano le vacanze i ricchi le cose stanno nel modo seguente a Cala di Volpe sulla costa Smeralda. Innanzitutto qui la faccenda del mare infetto si presenta subito nei suoi veri termini. Il mare puzza per i bagnanti poveri e lezzii per quelli ricchi. Scrive Sandro Viola «Guardiamo il mare e lo guardiamo con gli occhi di chi legge sul giornale che quasi tutto il mare italiano è inquinato a morte. Per guri d'occhio bisogna farsi schermo sugli occhi con la mano in fatti è splendido. Ignaro di oltraggi. Non offesa non rifiuto non emmano gas solforosi. La spiaggia abbagliante ventinque metri a testa non una macchia, una carta sporca un tumore solo ogni ora il ronzio discreto della motobarca dell'albergo che reca pesche ghiacciate cocktail odorosi di rum e di menta acque minerali di ogni parte della terra. Bellissimo».

Ma non è tutto informa Sandro Viola perché questa è la spesa all'anno pensione ed «extra» obbligatoria. C'è infatti quel costo inspiegabile fatto di tante altre piccole cose vanto di tutti i ricchi e parrucchiere qualche oggettivo da boutique pantalone franco camicetta ecc. con meno di 10.000 al giorno non se ne esce. I poi i trasporti terrestri. Niente macchina milanese ma «jeep» scoperta (una ruffa ferozza) 7.000 lire al giorno. I qui basta davvero. Totale fa in tutto 161.000 lire il giorno. Poi i 11 milioni e 800.000 lire per un mese al mare. Dieci o cinque milioni in cifra tonda coprono lo spostamento da Milano. Il primo luglio. Ma l'estate a fine luglio non è finita. Informa Sandro Viola infatti che «tra qualche giorno intanto a Cortina il grandine comincerà a far prendere aria alla villa che la simpatica famiglia possiede in quella località e dove i quattro tra corrono tutto l'agosto e la prima di novembre metà il settembre».

Personaggi, località e fatti dell'«operazione vacanze»

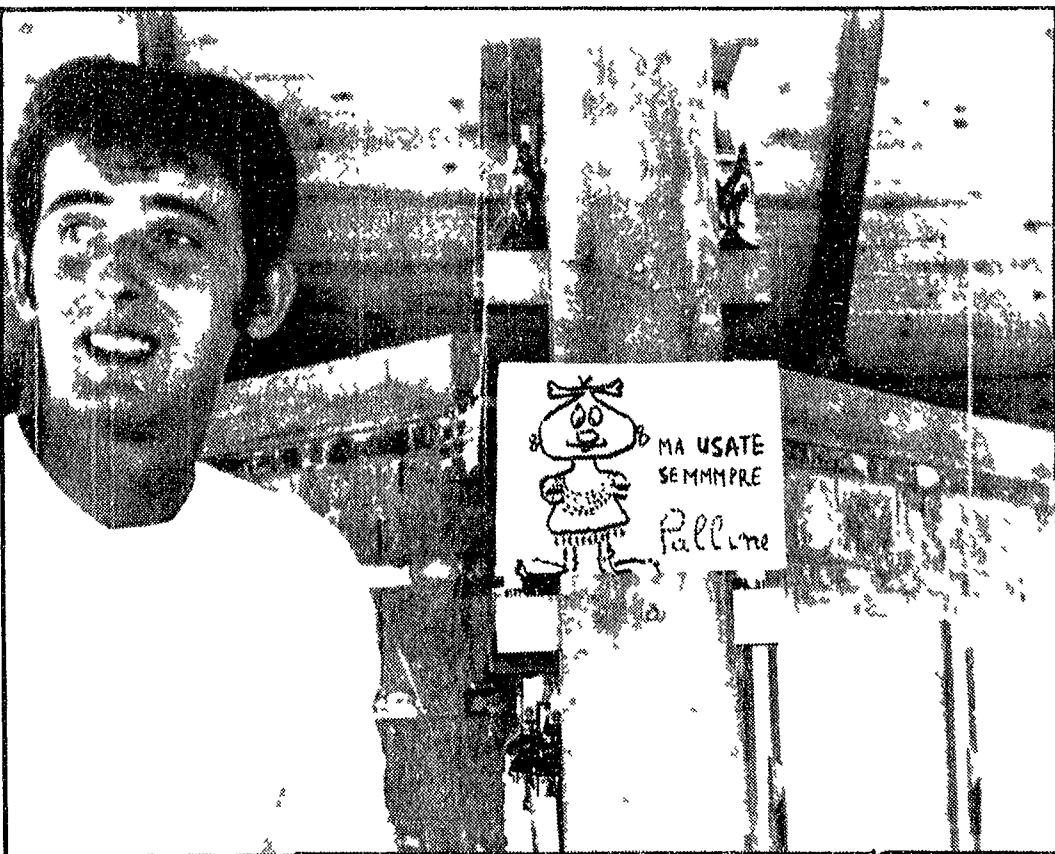


Qui c'era una volta lo splendido Capo Taormina. Per far spazio ad una casa albergo di un gruppo di speculatori privati, il promontorio è stato letteralmente decapitato. E' solo una tappa dell'irreversibile devastazione di quella che fu «la perla dello Jonio». Sarà, Taormina, il tema del prossimo servizio della nostra inchiesta.

Toccate solo le palline

Tassativamente proibito maneggiar quattrini nel villaggio Fiat-Esso a Isola Capo Rizzuto per illudere il neoconvertito alla «vacanza primitiva» di aver conquistato il rimedio all'alienazione. La «colonia» Vultur nella miseria della Calabria: la pizza nella masseria e gli ulivi tirati al lucido

Dal nostro inviato
CAPO RIZZUTO 10 luglio. «Quanto pago?» Dunque una sprucchiata e un succo. L'anno dieci palline. Cinque in tasca, le palline sono cinquecento lire. No non accetta i soldi qui nel villaggio. Deve combinate. Picco a di quel chiosco. Vedo Al che se un hostess fatica a stendere il bilibla in un buchetto dall'ignoranza sicura e di una ragazza digh attribuiti in fatizzati. Latic ma a tri sfornare i loro fogli da dieci mila in collante posse per gli extra al tutto compreso fa presto. L'auto presto quando poi fra la direzione a riprendesela una pallina dietro l'altra al buco in boutique dal parrucchiere o al night.



CAPO RIZZUTO — Palline al posto della carta moneta. Il turista fa «il selvaggio», la ditta fa i quattrini

Or che al portafoglio ha sostituito le palline — ora in somma che gli hanno messo in mano la merce di cambio — il neoconvertito alla «vacanza primitiva» è nelle condizioni ideali per illudersi di aver conquistato il rimedio all'alienazione. In realtà proprio ora riprende ad essere vittima esattamente come in città o davanti alla tivvù. Un colossale ma invisibile apparato una intera e moderna industria studia e lavora per rendergli impercettibile e al limite persino aggrava una mistificazione grossolana. La «vacanza» è cominciata. Per consumarla si va in colonia. Indirizzo: Villaggio Vultur, Isola Capo Rizzuto, ventisei jonico della Calabria.

Ce l'hanno portato dritto dalla Roma da Milano e anche di più lontano il neoconvertito. Un volo charter si vola all'altopiano (dietro la Vultur e l'Altitra) insieme alla Fiat alla Isola all'Imi al Banco di Napoli e al Banco di San Spirito ad altri potentati privati e pubblici) poi una breve corsa in pullman evitando anche il transito per il paese (la ditta risparmia anche questo fastidio) nel prezzo della pensione completa sarà compreso anche un raggio del colore locale) infine un quaderno in divisa che esce dalla griglia per alzare la sbarra all'ingresso del Villaggio (e subito inibissiva per imbucare il prezzo agiato e frangi) spesso non sono più che un paio di ore da quando ha deciso di «vacanzare» e il l'uomo in vacanza si ritrova a sistemarsi in un recinto dove tutto le sue apparenze con civiltà e stile sono state misurate una e dove invece tutto è frutto di un brutto di imbroglione e di sette lire di classe.

Il luogo è intanto. Nella zona di Isola Capo Rizzuto ci sono 11.000 ettari di cui 5.000 sono a coltura di ulivi. La somma sa nuova di Carlo L'ingegner ha ammontato di 5.000 milioni in Conto di Investimento. Il progetto di ammonta di 100.000 miliardi in tre fasi, di cui la prima è in corso di attuazione.

La decisiva che qualifica e distingue l'operazione è stata aumentata la più risolutiva licenza individualista (cioè quella della speculazione più rozza) poi è stato in fattato il mare. Ora è venuto il momento di offrire — con lo stesso meccanismo — ciò che «libera» dal peggio del più brutto dal più sguaiato. Il miraggio dell'isolamento è il suggerimento dell'incontinenza. In gabbia così non ci va solo il mare (e proprio su quel la costiera jonica che dal Giugino in poi era ancora vergine per centinaia di chilometri) in gabbia ci sono tutti con il deliberato progetto di disegno di una tale punto l'ambiente che ha in sé — forse — non sappia più chi non voglia individuare come muovere un passo oltre il recinto. Il che di altri due tre sarebbe assai gradito alla direzione il cui compito è appunto quello di non rendere nece. Sanno il comando nutrice il naso (e il balco) di diecimila metri di lunghezza dal mare apparimento dal «canti» speciali e dal «canti» che più che «colore» si traduce anche in «colore» di «pionier» in poi e per

toventi palline e nel diritto mento dello scambio in natura. Cerimonia questa a cui le palline si uniscono con allucinante logica e la Vultur «selli aggio» (e tanto) da guadagnare e molando il solito Moet et Chandon per un mucchio di palline che non danno la sensazione di valete assai più di quanto pensano. Una così profonda deformazione non avviene senza che anche all'esterno se ne pigli un pezzo. Quale realtà in conditi il Villaggio se intanto Piu o meno e la realtà complessiva della Calabria del milione di emigrati della popolazione che diminuisce ogni anno dei 200 mila tra disoccupati e sottoccupati di un livello produttivo agricolo che è rimasto praticamente quello del 28 del più forte tasso di alfabetismo dell'area. La stessa carenza di case, scuole, ospedali, industrie. Questa realtà non entra non deve entrare nel Villaggio. Ci mancherà. Ma dal Villaggio e con le «proposte» che trovano condizioni di degrado economico e sociale da essere raccolte e al livello più elementare e sommaro. L'associazione della Opera Vulturizzazione Sira che non ce la fa più ad andare avanti sticco tra l'incendio di un ente (ora di sviluppo) che per tanto tempo è stato solo uno strumento della De degli agrari dei monopoli e dell'intermediazione e del mantello dei regolamenti comunitari che interferiscono anche sulle colture nuove (il brambietolo per esempio) questo assegnamento che può più fare sulla terra inutilmente sua? O se ne va in molti a migliaia sono scappati e si vengono mangiate e si vengono mangiate e si vengono mangiate e si vengono mangiate. Ma da Villaggio e con le «proposte» che trovano condizioni di degrado economico e sociale da essere raccolte e al livello più elementare e sommaro. L'associazione della Opera Vulturizzazione Sira che non ce la fa più ad andare avanti sticco tra l'incendio di un ente (ora di sviluppo) che per tanto tempo è stato solo uno strumento della De degli agrari dei monopoli e dell'intermediazione e del mantello dei regolamenti comunitari che interferiscono anche sulle colture nuove (il brambietolo per esempio) questo assegnamento che può più fare sulla terra inutilmente sua? O se ne va in molti a migliaia sono scappati e si vengono mangiate e si vengono mangiate e si vengono mangiate e si vengono mangiate.

Rivoluzionaria scoperta scientifica nell'URSS Impiegato l'atomo per scaldare i campi

Come utilizzare il residuo di calore delle centrali nucleari — Tubi collocati a grande profondità per fare affluire l'acqua calda — Le piante non dovranno più temere il gelo - Saranno possibili due raccolti all'anno

Nostro servizio
MOSCA 18. Le centrali elettriche atomiche come è noto non hanno quasi scarti. Esse non inquinano l'atmosfera con fumo e particelle solide, i loro bruciatori non emettono gas solforosi come avviene invece con le centrali elettriche che funzionano con il petrolio o il carbone. Vicino ad esse non si erigono vere montagne di cenere. Lo scarto quantitativo di sostanze radioattive viene racchiuso in contenitori di piombo dalle spesse pareti che vengono spazzati profondamente sotto terra. Impetuoso sviluppo di un'energia atomica ha tuttavia provocato il sorgere di una nuova difficoltà. Cosa fare con il colossale scarto di calore per miliardi di calorie che rimane dopo la produzione dell'energia elettrica?

duati tecnici. L'essenza delle loro proposte consiste nel far affluire l'acqua calda in tubi collocati profondamente sotto terra e interdire in tal modo il suolo. In secondo luogo l'acqua calda può servire a irrigare i seminati. Il terreno riscaldato accelera la crescita delle semine mentre i vapori acquiferi emessi sopra i campi ed i giardini un'atmosfera di serra. Le piante non dovranno più temere il gelo mentre il periodo produttivo di vegetazione sarà di due o tre volte maggiore. I primi esperimenti degli scienziati hanno confermato la validità concreta delle loro proposte. Le spighe di frumento che crescevano nel terreno riscaldato hanno superato di molto le consociate spuntate in un terreno normale. Come affermò un loro scienziato in un futuro non lontano le grandi centrali elettriche atomiche di ventisei mila coltivate in un unico centro di coltivazione a scia.

Mercoledì il processo a Vito Accardo
Il tribunale di Roma ha deciso di rinviare il processo a Vito Accardo, ex ministro del Bilancio, a mercoledì 23 luglio. Il processo sarà celebrato nella sala di giustizia di viale Mazzini. L'accusato è il finanziere Vito Accardo, ex ministro del Bilancio, che è stato accusato di aver favorito il finanziamento di 1.000 miliardi di lire alla Banca d'Italia, per la costruzione di una centrale nucleare a Vito. Il processo sarà presieduto dal giudice Paolo Giannone. Accardo è stato arrestato il 15 giugno 1968 e ha trascorso 18 mesi in carcere. È stato condannato a 18 mesi di carcere e a 100 milioni di lire di multa. Il processo è stato rinviato perché Accardo è malato e non può comparire in aula.

A trovare una via d'uscita sono stati gli esperti agricoli. Essi hanno suggerito di usare meloni per sfruttare i resti

Giorgio Frasca Polara

Dibattito alle Frattocchie

I compiti dei comunisti nella Regione

Tre temi al centro della relazione di Modica, dei numerosi interventi e delle conclusioni del compagno Agostino Novella

Il mio tema di lavoro... I compiti dei comunisti nella Regione... Tre temi al centro della relazione di Modica...

Sottoscrizione

Arsoli ha raggiunto l'obiettivo

Continua l'iniziativa delle sezioni intorno agli obiettivi della campagna della stampa... Arsoli ha raggiunto l'obiettivo...

Mandato di comparizione contro giovani, donne, operai, studenti

Ottantasette incriminati per i fatti della Garbatella

Le solite, assurde accuse - Nessuno dei carabinieri, responsabili del gravissimo assalto alla sezione comunista è stato posto sotto accusa - Nella lista anche il giovane Roberto Baratta ferito durante le cariche della polizia

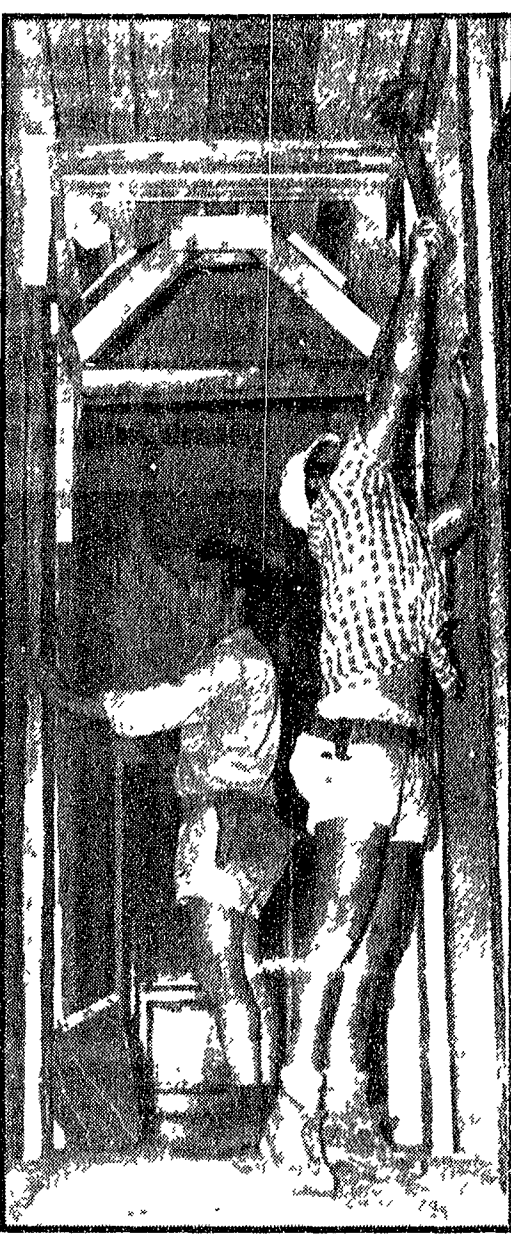


Ricorre oggi il 27 mo anniversario del bombardamento aereo di San Lorenzo dove trovarono la morte migliaia di romani... Ottantasette incriminati per i fatti della Garbatella...

Ottantasette giovani sono stati incriminati per la manifestazione anti-NATO del 26 maggio scorso alla Garbatella... Mandato di comparizione contro giovani, donne, operai, studenti...

Sgomberate altre 11 famiglie Puntellano i palazzi lesionati dalla «talpa»

MENTRE sono iniziati i lavori di puntellano negli stabili lesionati sull'Appia Nuova, altre undici famiglie sono state sgomberate dalle loro abitazioni... Sgomberate altre 11 famiglie...

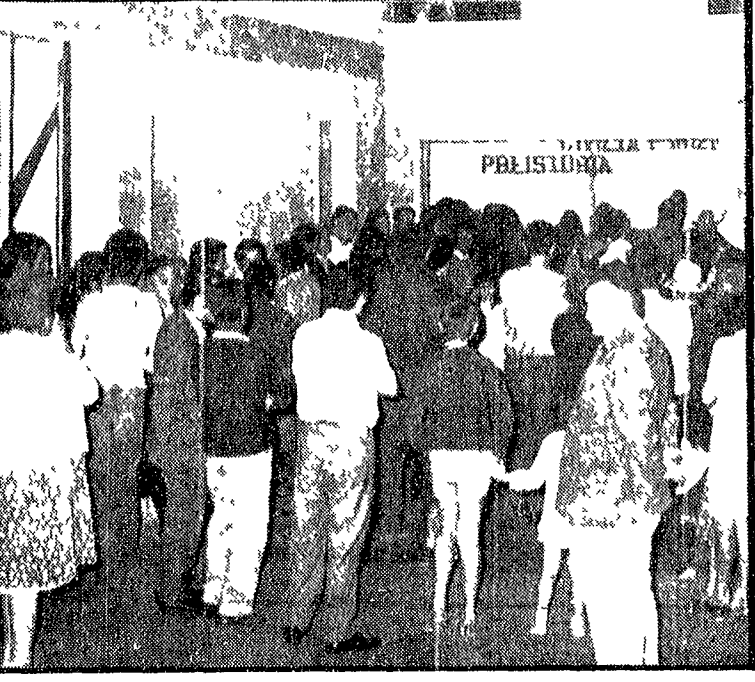


NELLA FOTO operai puntellano uno degli appartamenti

Assemblea popolare alla borgata Alessandrina

«Qui comincia la preistoria»

L'assessore, invitato, non si è fatto vedere - Una serie di gravissimi problemi - Via delle promesse elettorali, così è stata ribattezzata una strada



Borgata Alessandrina 1300 famiglie, 8 mila persone che si raggruppano in casupole, con tanti problemi irrisolti... Assemblea popolare alla borgata Alessandrina...

Decentramento

I «piani» all'esame dei consigli di quartiere

La VII circoscrizione chiede una variante al progetto del metro Ostia del Curato - Ciampi... I consigli di circoscrizione continuano a lavorare...

Al volante di un'auto ha tamponato un camion sull'«A1»

Emigrante muore nello scontro

Stava tornando a casa per le ferie

La sciagura vicino al casello di Roma-nord - La vittima stava rientrando in Sicilia: è morto sul colpo - Feriti gli altri quattro passeggeri

Con un tremendo urto una Lancia ha tamponato ieri sul casello di Roma-nord un camion... Emigrante muore nello scontro...

Sulla crisi governativa

Comizio unitario a Villa Gordiani

Si terrà oggi alle ore 19 con Fredduzzi, Querci e Schiavello - Dibattito martedì alla sezione socialista di via Montezibbio

Martedì, alle 20,30 nella sezione socialista di via Montezibbio, 9 sul tema «L'attuale crisi di governo, prospettive e impegni di lotta della sinistra»... Comizio unitario a Villa Gordiani...

Mercoledì

Assemblea sui trasporti nella regione

È stata promossa dal gruppo regionale comunista... Assemblea sui trasporti nella regione...

il partito

ZONA CASTELLI - Assemblea per la costituzione della zona... il partito...

Il reddito irrefutabile... Due orologi per 10 milioni di grisbi... Cosi una domestica si è fatta pagare una refurtiva...

esse sono con media... Due orologi per 10 milioni di grisbi... Cosi una domestica si è fatta pagare una refurtiva...

Nelle marrane, tante, che circondano le borgate, muoiono ogni anno decine di bambini

Il mare dei poveri...

Dalla tragedia di San Basilio (tre bimbi periti in uno stagno) a quelle di quest'estate - Una piscina ogni 246.000 abitanti e almeno 15 mila lire al mese per accedervi: così i figli dei lavoratori finiscono col tuffarsi nelle fetide e pericolose porze d'acqua - Le responsabilità del Campidoglio

«SONO MORTI tutti e tre nella mattina» l'urlo del bambino che attraversa via cingendolo le vie di San Basilio lacerò l'immobile aria del mezzogiorno estivo, risonò in lutto, in lotta, in angoscia, mentre decine di persone si riversavano nelle strade, correvano sul luogo della sciagura al centro di un prato assolato. Quel bambino annunciava una delle più sconvolgenti tragedie del mare dei poveri, uno dei più tristi tributi che ogni anno la città paga alla mancanza di attrezzature sportive al disprezzo che la nostra società ha per i bambini per le loro esigenze. E' successo otto anni fa a San Basilio lo ricordano come fosse ora Pino Morgese 11 anni Paolo Curatolo 7 anni Giuseppe Bacina 11 anni in negarono in una pizza d'acqua.

«Assassini» gridarono le ventimila persone che incompiuto i piccoli al cimitero assai alle autorità che non avevano mai voluto coprire quella infernale pizza di morte. La mattina fu prosciugata solo il mio a fuor di popolo ma il pericolo di una nuova simile tragedia - esiste ancora in la borgata - Ce' sempre un fuciliatolo che aspetta l'aria che in alcuni punti si allargano fino a diventare uno stagno che è sempre il luogo di ritrovo dei bambini che lo scelgono per i loro giochi. Lì li abbiamo trovati in fatti intenti a ripescare la palla caduta nella melma con il viso a pochi centimetri dallo scriccio.

Di te ma città il peggio che gli uomini di anno e che i bimbi hai strappato al sole di una fresca rugiada alla luce che scherzava su l'erba sotto l'aperto cielo e li ha ha chi in una fredda mura. Così scriveva l'americo Carl Sandburg ma aveva dimenticato di dire cosa succedeva quando il bambino esce dalla fredda mura. Aveva dimenticato che al di là della e fredda mura almeno a Roma c'è soltanto un marano un collettore un canale di scolo.

Quanti saranno in tutta Roma questi fetidi appetitori di morte? Impossibile dirlo, possiamo soltanto ricordare che nel giro di pochi anni decine e decine sono stati i bambini che hanno perso la vita in questo modo pagando crudelmente la gioia di vivere il desiderio di fare un bagno.

La Rustica San Basilio. Per le Censi Casimira Acili Gudomir Laurentina ognuno di questi luoghi ha un bambino da ricordare una piccola vittima da piangere. Le responsabilità sono ovvie. A Roma c'è una piscina ogni 246 mila abitanti e si tratta per lo più di centri sportivi privati nei quali è difficile ma è così tossico accedere. Non sono certo che i riferiscono ai più ricchi i presi del globo ma statistiche che riguardano la capitale e l'Alba Tullia che non può far bagno in piscina costa anche 15 mila lire al mese) chi abita troppo distante anche di questi luoghi centri sportivi privati ricorre alle marane al primo specchio d'acqua che gli si para davanti. E' il Comune non pensa certo ad eliminare la tentazione a cercare questi stagni a costruire le attrezzature per i giochi dell'infanzia. Da dieci a persona e si cifra che il Comune spende ogni anno per le infrastrutture.

«Si l'altro giorno c'erano due ragazzini che

facevano il bagno nel stagno. Claudio Curatolo 13 anni dettò il suo racconto in un numero di San Basilio - ma non ce lo fa no di scriverlo e delo no». Claudio Curatolo ha 13 anni e gli occhi mi si s'illuminano guardandomi dritto. «Non c'è un'acqua calda dentro», dice. «Quelli delle marane non c'è problema di acqua. Quelle che sono state create di caso (per esempio l'acqua piovana che ha tempo delle vecchie case) altre raccolgono i rifiuti di quasi tutta la città per poi riversarli nell'Arno e nel Tevere che hanno un inquinamento di inquinamento e tutti conoscono. Ma il Tevere e l'Arno in confronto alla sporcizia che vegeta in questi collettori sono due fonti d'acqua sovrana due moli di pulizia. Il Comune non prevede nei suoi bilanci la copertura delle marane dei canali di scolo contravvenendo a precise norme del regolamento dell'Ente, dove all'articolo 13 si legge: «Sarà ordinata la copertura di ogni acqua pericolosa alla pubblica salute sia per la lentezza del deflusso sia per la riprova di inquinamento».

Non solo ma un volta ci. Con glio Comune e appo una delibera per riempire la marana della borgata di San Basilio. Le voci subito dopo si destinate a 21 milioni si innalzò alla restaurazione del teatro. Veniva fatto l'acquisto di un terreno in un quartiere (che non ricorda il caso di Ponte Mamolo dove ci fu un via e pioni o a salto di zingari giganti?) i topi continuano a morsi i bambini nelle culle. Le malattie infettive continuano a seminare la morte (San Basilio ha una percentuale di mortalità infantile del 19 per mille, uno dei più alti d'America latina). I bagni continuano ad essere gli stabilimenti biene di chi il mare lo ha visto poche volte o forse mai.

Aveva soltanto 10 anni Mauro o Rocci il ragazzo che è innegato il mese scorso nello stagno della Rustica. Uno stagno tridente. L'umoso perché gli negli anni passati (nel 66 per esempio) aveva visto la sua vita. Anche quella volta dal Comune immaginiamo che lo stagno sarebbe stato prosciugato. (C'erano un sacco di promesse. Ma le promesse sono rimate tali e era un altro morto si è gettato alla lunga sei e. Quanti ne saranno necessari per che il volto di questa nostra città cominci a sorridere anche ai bambini?

Matilde Passa



Bambini giocano nello stagno di San Basilio, nel luogo dove annegarono anni fa tre ragazzini

ARCHITETTURA

contro l'asserlio della PS

Scioperano i docenti

Respinte anche le minacce del Senato accademico - La decisione della sezione universitaria della CGIL scuola - Una settimana di acuta tensione - La discussione sull'«esame politico»

La facoltà di Villa Giulia a Roma ha vissuto una settimana di giungla, tensione. Centinaia di poliziotti e carabinieri in forza hanno costretto a scendere il palazzo rosso matton della sede di architettura di via del Corso. Lunedì ci sono stati due morti. I morti sono stati i due studenti che si sono tuffati nel stagno di via del Corso. I morti sono stati i due studenti che si sono tuffati nel stagno di via del Corso. I morti sono stati i due studenti che si sono tuffati nel stagno di via del Corso.

Week-end a Rimini

Due giorni di scioperi in più per gli studenti di architettura di Rimini. Il movimento di scioperi si è prolungato per due giorni in più. Il movimento di scioperi si è prolungato per due giorni in più.

La sezione universitaria della CGIL ha respinto le minacce del Senato accademico. La decisione della sezione universitaria della CGIL ha respinto le minacce del Senato accademico.

Molti altri professori non iscritti alla CGIL Scuola hanno aderito a questa forma di protesta.

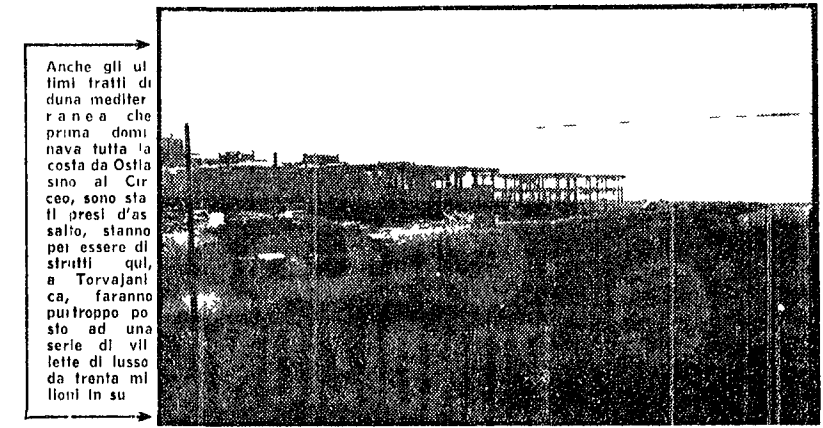
Un ampio ed anche acceso dibattito si è svolto in questi giorni tra gli studenti dell'architettura di Rimini.

Da Ostia a Torvajonica, fino al Circeo palazzoni e ville rubano sabbia e spazio ai bagnanti

...e il cemento sulle spiagge

Torvajonica: un groviglio di orribili costruzioni - A Lavinio hanno un record: per primi, nel Lazio, hanno cominciato a costruire sull'arenile - A Nettuno uno scempio: al posto della spiaggia libera, palazzi anche di 20 piani - Devastata e distrutta la duna mediterranea: dove è rimasta è imprigionata dai recinti delle ville

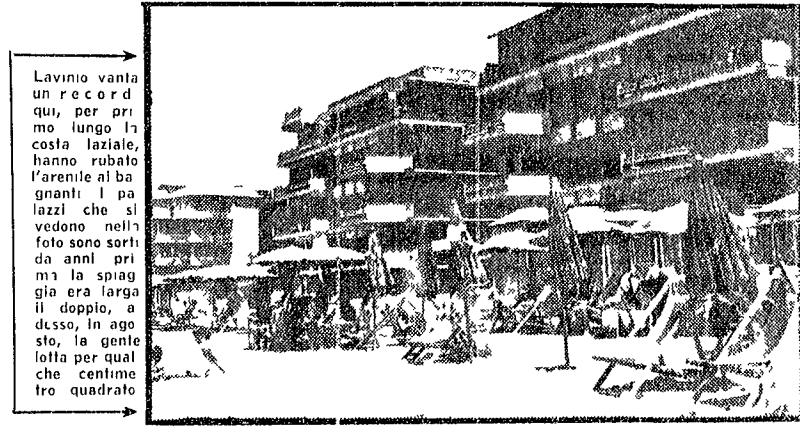
Villette al posto delle ultime dune



Un palazzo di 20 piani sulla sabbia



Per primi hanno costruito sull'arenile



Metà spiaggia «rubata» dal cemento



La duna della punta del bronzo del ferro e del cemento. C'è un groviglio di orribili costruzioni che si sono innalzate sul mare. Le costruzioni sono in cemento e hanno distrutto la spiaggia libera.

Cercare una spiaggia libera a parte quella di Castel Porziano che nei giorni festivi si riempie in pochissime ore di gente una impresa di enorme difficoltà. Qui un recinto in ferro e cancelli in un'elaborata scacchiera che sale fino alla biglietteria di uno stabilimento si continuano a percorrere chilometri da Ostia fino a Torvajonica senza riuscire a trovare un corridoio anche piccolo che conduca all'agognato mare.

Il suggerimento di Torvajonica dove appena 15 anni or sono si potevano percorrere chilometri per incontrare una costruita e di cemento un groviglio inestricabile di case ad un piano sovrastate a loro volta da imponenti e grossolane costruzioni in tutto con uno stile architettonico indefinibile in un caos edilizio che sembra frutto della mente di un pazzo.

Una volta appena dieci anni or sono la spiaggia di Focceverde al Circeo era quasi deserta e meravigliosa. Era sabbia dorata e duna mediterranea. Adesso a Focceverde al Circeo è un deserto di cemento e palazzi. Le dune sono state distrutte e sostituite da edifici di cemento.

La lunga scintillante striscia di mare che accompagna il viaggiatore fino a Focceverde e ormai sepolta, nascosta agli sguardi e indifferente da migliaia di palazzi che hanno fatto impazzire tutto il Circeo. L'acqua è salata e il mare è grigio.

Il servizio fotografico è di Enzo Caccia e Antonio Giannantonio

Assemblea universitari comunisti

Mercoledì 22 luglio alle ore 21 nella sede della Federazione comunista (via dei Frontani 4) si svolgerà una assemblea di tutti gli universitari comunisti. Tema della riunione è «La crisi dell'università e la linea del comunisti». Presiederà il compagno Petroselli, segretario della Federazione comunista romana.

Giulio Borrelli

SCHERMI E RIBALTE

FATIME

dopo l'incontro al ministero

Si decide domani

Le proposte del sottosegretario Toros all'esame dei sindacati - Mercoledì sciopero di 24 ore nei cantieri della città e della provincia - Accordi per i portieri

Dopo l'incontro al ministero di martedì 11, il sottosegretario ai Lavori, Giuseppe Toros, ha presentato al Consiglio superiore del lavoro la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. La proposta è stata accolta con interesse dai sindacati, ma i vertici delle organizzazioni sindacali non hanno ancora risposto. Toros ha detto che il governo è pronto a discutere con i sindacati un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. Il governo è pronto a discutere con i sindacati un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. Il governo è pronto a discutere con i sindacati un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971.

EDILI. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971.

PORTIERI. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971.

USCIA. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971.

VIOLA. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971. I vertici delle organizzazioni sindacali hanno respinto la proposta di un accordo di pace sindacale per il biennio 1970-1971.

Replica di Aida a Caracalla

La compagnia di Aida ha dato una replica della sua ultima opera, la "Aida", al Teatro di Caracalla. La compagnia di Aida ha dato una replica della sua ultima opera, la "Aida", al Teatro di Caracalla.

TEATRI

B 72 Alle 21.00. Il Cigno. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il Cigno".
B 73 Alle 21.00. Il Cigno. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il Cigno".
B 74 Alle 21.00. Il Cigno. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il Cigno".
B 75 Alle 21.00. Il Cigno. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il Cigno".
B 76 Alle 21.00. Il Cigno. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il Cigno".

VARIETA'

AMBASSADOR (Telefono 462.901) - L'ambasciatore.
ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.

CINEMA

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Secondo visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Terze visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

ARENE

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Secondo visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Terze visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Appunti

Da ieri aperta l'autostrada sino a Mandela
I lavori di completamento dell'autostrada Roma-Latina sono stati ultimati. L'autostrada è stata aperta al traffico da ieri. I lavori di completamento dell'autostrada Roma-Latina sono stati ultimati. L'autostrada è stata aperta al traffico da ieri.

OFFICINE

Seghetti (telefono 241) - Officine di riparazione.
Seghetti (telefono 242) - Officine di riparazione.
Seghetti (telefono 243) - Officine di riparazione.
Seghetti (telefono 244) - Officine di riparazione.
Seghetti (telefono 245) - Officine di riparazione.

FARMACIE

Achia (telefono 246) - Farmacia.
Achia (telefono 247) - Farmacia.
Achia (telefono 248) - Farmacia.
Achia (telefono 249) - Farmacia.
Achia (telefono 250) - Farmacia.

Concediamo immediatamente

PRESTITI

su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre

PRESTITI

a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti

Celerità riservatezza

FINANZIARIA FID

Sede centrale - Via dello Statuto, 44 - Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

ARENE

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Secondo visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Terze visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Secondo visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Terze visioni

ALCAZAR (Telefono 462.902) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.903) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.904) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.905) - L'alcazar.
ALCAZAR (Telefono 462.906) - L'alcazar.

Code a Termini

Impazzito il «cervello»?

Il cervello elettronico del centro prenotazioni delle Ferrovie dello Stato è sano di mente, oppure ha cominciato come si suol dire, «a dare i numeri»? Ieri mattina i passeggeri che in lunghissima fila, attendevano dinanzi agli sportelli della biglietteria a Termini, se ne sono andati a mani vuote perché ad un certo punto addosso alle prenotazioni ha declinato il cervello elettronico e guasto? Le centinaia di persone che facevano la fila da ore per catturare un posto in treno, cosa alquanto difficile in questo periodo se ne sono andati sbuffando per il caldo e per il tempo perso.

ROGÉ PASTOR FARINA

Il purificante per tutte le età e tutte le stagioni.
L. 130 (AGIS 11723)

LAUREA

Il purificante per tutte le età e tutte le stagioni.
L. 130 (AGIS 11723)

LA SIMCA «controcorrente»

Da oggi, la gamma 1100 RIBASSATA fino a

L. 39.000!



SIMCA 1000 LS L. 819.000! IGE TRASPORTO COMPRESO
30 MESI SENZA CAMBIALI

TUTTI I MODELLI 1970

Via della Conciliazione, 4-F
Telefoni 652.997 - 651.503 - 654.380

Piazza di Villa Carpegna 50-51
Telefono 622.878

Via Oderisi da Gubbio 64-66-68
Telefono 552.253

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
Piazza di Villa Carpegna, 52 - Tel. 622.359
PER PROVE E DIMOSTRAZIONI APERTO PLSTIVI ORE 9-13

EURO CASA

ACQUISTATE OGGI PAGATE A DICEMBRE

facilitazione valida fino al 31 agosto (con il solo acconto del 30% - senza rate intermedie - e il saldo a fine anno)

Queste eccezionali condizioni sono estese anche alle nostre OFFERTE SPECIALI



CUCINE componibili pensile L. 6800 - Base L. 12.200 - Tavolo L. 13.700 - Sedile L. 4400 - Armadietto a colonna L. 19.300
ARMADI GUARDAROBA: 2 ante L. 33.700 - 3 ante con sopraltavolo L. 72.300 - 4 ante doppia stagione L. 151.300
CAMERE MATRIMONIALI in lussuoso e noce armadio a 6 ante specchiera dorata, piani in marmo L. 195.000

VASTO ASSORTIMENTO DI CAMERE - SALE - SOGGIORNI - ARMADI - CUCINE - SALOTTI - ECC.

ROMA - via S. Silverio Cardinale 45 (tra via Cola di Rienzo e via Vittoria)

Centri Vendita a ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

DELCHI

condizionatori d'aria

2 modelli del tipo trasferibile di sistemazione immediata e gratuita

7 modelli per installazione fissa fresco o caldo girando una manopola



CONCESSIONARIA:
CENTRO DEL CONDIZIONAMENTO D'ARIA
394318-394342-394677-863967-353506

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12-12/A - 12/B - (presso Ple Flaminio)
VIA CANDIA, 113-113/A-115 - (Quartiere Trionfale)
VIA ALESSANDRIA, 220-220/A - (Presso Piazza della Regina)
VIA ANDREA SACCHI, 27-29 - (Presso Viale Pinturicchio)
(100 m da PONTE MILVIO - 50 m dal CINEMA CAPITOL)

CALDO? CONDIZIONATORI D'ARIA Emerson

10 MODELLI TUTTI TRASFERIBILI DA STANZA A STANZA SITEMAZIONE IMMEDIATA SENZA MODIFICHE AGLI INFISSI



CONCESSIONARIA per Roma e Lazio:
Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA, 12/A • V. ALESSANDRIA, 220/B
VIA CANDIA 113-113/A-115 • VIA ANDREA SACCHI 27-29 (Ponte Milvio)

INTERPELLATECI - TECNICI SPECIALIZZATI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE

Ancora difficoltà in Francia per «La battaglia di Algeri»

PARIGI, 18. Ancora polemiche in Francia per «La battaglia di Algeri»...

Monica diva del Café Chantant



Monica Vitti (nella foto) veste i panni di una nota chanteuse dell'inizio del secolo nel film «Nini Tirabuscio»...

Nuovo film di Miklos Jancso

BUDAPEST, 18. (a b) Miklos Jancso, il regista ungherese di «Disperati di Sandor»...

Eduardo prepara una nuova commedia

Eduardo De Filippo, soddisfatto del successo ottenuto nella scorsa stagione...

IL FESTIVAL DI NAPOLI A CAPRI E' finito in un mare di beghe

Ha vinto Peppino di Capri insieme a Gianni Nazario - Al secondo posto «O divorzio» la canzone scioccamente contestata dalla Televisione

Dal nostro inviato

CAPRI, 18. E' finita, si è proprio finita. A Capri ha vinto il caprese di nome e di fatto Peppino di Capri...

sione hanno dovuto subire questo «sgarro»... alla napoletana fatto da Capri. Ed ora vogliono scaricare tutta la colpa su Peppino...



La giovane cantante Louissella (nella foto in una delle sue esibizioni) è riuscita a portare ben due canzoni in finale

Marco Dani

Festival di fantascienza «I gladiatori» vince a Trieste

Miglior attore Terence Stamp per «Il cervello del signor Soames» - Per i cortometraggi, premiato l'ungherese «Arena»

TRIESTE, 18.

La giuria dell'VIII festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, presieduta da Guido Piovene...

del mondo contemporaneo». L'Asteroido d'argento, premio per il miglior attore, è stato conferito a Terence Stamp...

L'Azienda trasporti municipali di Bologna

ha bandito, in data 16-7-1970 un CONCORSO PUBBLICO per n. 8 Operai di 1.a classe scelto addetti a mansioni di MECCANICO MOTORISTA...

PRINCIPALI REQUISITI:

- avere compiuto, alla data del bando (20-7-70) il 21. anno di età e non aver superato il 28. anno escluso...

TRATTAMENTO ECONOMICO:

retribuzione mensile iniziale LORDA (importo medio, variabile in relazione alle effettive prestazioni, compresi i ratel delle competenze erogate annualmente, escluse le quote della 13. 14 mensilità): L. 145.941.

Tragica morte dell'attore-regista inglese Peter Hunt

LUCCA, 18. L'attore inglese e regista del teatro lirico Peter Hunt, di 55 anni, è morto tragicamente oggi, a Barga, cadendo dalla finestra del terzo piano della villa Baldi, di sua proprietà.

«Il conformista» al Festival di New York. Il conformista, il nuovo film di Bernardo Bertolucci...

Verranno i Rolling Stones? «Palermo Pop»: fervida attesa del gran finale

Assurdo arresto del cantante Brown

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18. Terza giornata del Festival «Palermo Pop '70». Purtroppo l'intervento poliziesco contro Franco Triciale non ci ha consentito di parlare diffusamente...

ti che abbiamo già ascoltato nella prima parte dello spettacolo vogliamo ricordare una interessante formazione jazz ungherese, il «Tornists Quartet», gli «Arrival» e «The Crazy World of Arthur Brown».

Continuava intanto a circolare con insistenza la voce di un prossimo arrivo dei Rolling Stones, che viene tuttavia smentita dagli organizzatori.

«Il conformista» al Festival di New York. Il conformista, il nuovo film di Bernardo Bertolucci...

Lettere all'Unità

La Federconsorzi vuol pensarci lei

Signor Direttore, «I sensi dell'art. 9 della legge sulla stampa 8 febbraio 1948, la prego di pubblicare integralmente quanto segue».

produttori di grano duro lo anticipo di 1.000 lire d'interesse per quante volte un mese di produzione delle relative domande dei produttori, salvo contadino, senza alcun interesse bancario...

Le discriminazioni politiche nelle fabbriche che fanno armi per la NATO

Cari compagni dell'Unità, sono un operaio di una fabbrica metalmeccanica fiorentina di circa 700 dipendenti, la «OTE».

«Vorrei denunciare alla opinione pubblica che in questa cura comunitaria del dissenso cattolico milanese sull'imponente, complessa realtà della diocesi di Milano: istituzioni educative, apostolate, vita comunitaria, struttura economica» pp. 236, L. 1200

«L'Unità» e il settimo numero

Sign Direttore dell'Unità, mai ci saremmo aspettati una simile presa di posizione dell'Unità sull'uscita del settimo numero («Unità» del 14/7).

G SORRELLI CONSIDERAZIONI SULLA VIOLENZA con introd. di B. Croce; nuova ediz. con prefaz. di E. Santarelli pp. 320, L. 1200

ANNUNCI ECONOMICI

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50

ASSUMERE! Pensionato Zona Finocchero, autopensionato, due tre mattine settimanali, nonché domestica tuttora, 3 ore. Casella 82/S SPH - Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 - Roma.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI

Nervose-Psichiche-Endocrine PIETRO DR. MONACO

Roma, v. Viminale 38 - T. 471118 Non al curano venereo - pelle ecc. Aut. Com. Roma 16019 dal 22-11-56

Quante porcherie copre la bandiera USA

Cara Direttore, sono un vecchio antifascista. Nel 1941 fui nel carcere di Anzio...

DAVID STROM Cura sclerosanti (ambulatoriale) senza operazione dell'EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fibrosi, ecc. - utere varicoso - VENERE E P.E.L.E.R.

VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 334 501 - Ore 8-20; Festivi 8-18 (Aut. M. S. n. 79/223156) del 20 maggio 1959)

DOMENICA GALLINA per una buona mastocazione orasiv

Trasporti Puccini Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

LATERZA

V. CASIRONOVO LA STAMPA ITALIANA DALL'UNITA AL FASCISMO pp. 500, ril., L. 5500

D. DOLCI IL LIMONE LUNARE POEMA PER LA RADIO DEI POVERI CRISTI Il libro più pubblico e insieme più personale fra i molti che Dolci ha scritto, nato dall'esperienza della radio « clandestina » dei poveri cristiani pp. 222, L. 1100

D. MACK SMITH GARIBOLDI UNA GRANDE VITA IN BREVE trad. di G.E. Valdi pp. 256, L. 1000

A LABRIOLA SCRITTI POLITICI a cura e con introd. di V. Gerratana pp. 520, L. 2000

K. KORSCH CONSIGLI DI FABBRICA E SOCIALIZZAZIONE trad. di G. Backhaus pp. 268, L. 1200

P. MILAR SVILUPPO ECONOMICO E ANALISI STORICA trad. di A. Bechelloni pp. 274, L. 3000

D. PUCCINI ROMANCERO DELLA RESISTENZA SPAGNOLA pp. 460, L. 2200

S. MORAVIA LA SCIENZA DELL'UOMO NEL SETTECENTO pp. 460, L. 5000

LETTERA A UN VESCOVO LA CHIESA DI S. AMBROGIO a cura della Comunità ecclesiale milanese il risultato di un'inchiesta condotta da alcuni comunisti del dissenso cattolico milanese sull'imponente, complessa realtà della diocesi di Milano: istituzioni educative, apostolate, vita comunitaria, struttura economica pp. 236, L. 1200

G. SORELLI CONSIDERAZIONI SULLA VIOLENZA con introd. di B. Croce; nuova ediz. con prefaz. di E. Santarelli pp. 320, L. 1200

N.M. DE FEO INTRODUZIONE A WEBER pp. 186, L. 900

LIBRI DI TESTO e per ricerche (Scientifiche, didattiche, letterarie, culturali ecc.) in offerta speciale dalla CIDEP spa Tel. 21.78.10 Via A. Spinola, 1/2 - 16135 GENOVA. Pagamenti dilazionati, servizio a domicilio franco di spese ovunque e unicamente per corrispondenza, nonché utili omaggi.

ANNUNCI ECONOMICI

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50

ASSUMERE! Pensionato Zona Finocchero, autopensionato, due tre mattine settimanali, nonché domestica tuttora, 3 ore. Casella 82/S SPH - Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 - Roma.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI

Nervose-Psichiche-Endocrine PIETRO DR. MONACO

Roma, v. Viminale 38 - T. 471118 Non al curano venereo - pelle ecc. Aut. Com. Roma 16019 dal 22-11-56

Quante porcherie copre la bandiera USA

Cara Direttore, sono un vecchio antifascista. Nel 1941 fui nel carcere di Anzio...

DAVID STROM Cura sclerosanti (ambulatoriale) senza operazione dell'EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fibrosi, ecc. - utere varicoso - VENERE E P.E.L.E.R.

VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 334 501 - Ore 8-20; Festivi 8-18 (Aut. M. S. n. 79/223156) del 20 maggio 1959)

DOMENICA GALLINA per una buona mastocazione orasiv

Trasporti Puccini Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

Tour de France Sul circuito di Vincennes conclusione a cronometro

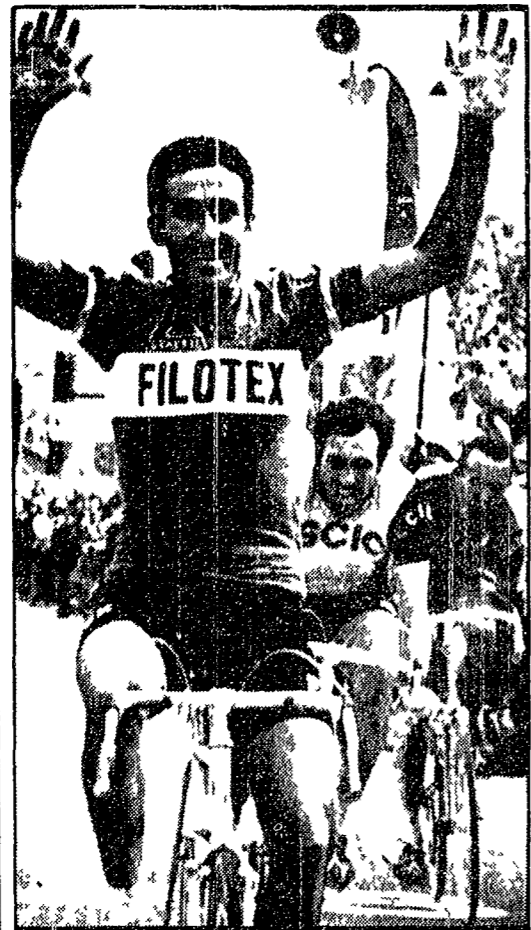
PER MERCXK OGGI TRIONFO A PARIGI

Si è aggiudicato anche il Trofeo Cougnet

Volata a Camucia sfreccia Bitossi

Dal nostro inviato

FRANCO BITOSSI ha vinto la quarta prova del Trofeo Cougnet a Vincennes per il tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario. La vittoria è stata raggiunta con un tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario. La vittoria è stata raggiunta con un tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario.



Bitossi ha fatto suo il Cougnet

Nella prima serata

Trofeo Sette Colli: successi della RDT

Terzino di conquista per i notabili italiani il Trofeo delle sette colli di Roma. Lo sfidato era il campione italiano di ciclismo, il quale ha vinto la gara con un tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario.

Henninger (RDT) 2'32" SECONDA SERIE - 1) Barcella (Sp) 2'34"7 (nuovo primato nazionale) 100 DORSO PRIMA SERIE - 1) Werner (RDT) 1'02"5, 2) Czeh (Pol) 1'02"6, 3) Mejo (Sp) 1'04"6 SECONDA SERIE - 1) B. Miles (Jug) 1'02"6, 2) N. Milos (Jug) 1'02"7, 3) Poch (RDT) 1'04"6 SECONDA SERIE - 1) Carboni (It) 5'09"2 (nuovo primato italiano ragazzi) 400 S L - PRIMA SERIE - 1) Sperling (RDT) 4'20"6, 2) Correll (Sp) 4'23"6, 3) Krammel (RDT) 4'28"9 SECONDA SERIE - 1) Herbst (RDT) 4'22"4, 2) Slavik (Rom) 4'23" (nuovo primato nazionale)

Pravisani (40 anni) tornato sul ring

TRIESTE, 18 - Aldo Pravisani, ex campione italiano e ora sfidato dai pesi leggeri, a 40 anni è ritornato sul ring con un successo ai punti sulla giusta delle otto riprese sullo jugoslavo Srco Weiner di Lubiana, di 12 anni più giovane.

Oggi a Tor di Valle

Il forte Savignone al collaudo di Zliten

La domenica l'impetuosa è la sua «clou» nel Premio Dante Alighieri (L. 8.000.000) in un programma di 100 chilometri. Il forte Savignone è stato collaudato da un gruppo di piloti italiani e stranieri.

Il corso Margutta Carlo Alessio Loris V. Costa Benvenuto del Mio V. Costa Savignone Zliten, un gruppo di piloti italiani e stranieri.

Giorgio Sgherri

L'ordine d'arrivo

1) Franco Bitossi (Filofax) in 4 ore e 50 alla media oraria di km 39 350, 2) Dino Zandegu (Salvarani), 3) Luigi Sgarbozza (Dreher), 4) Pietro Giamagnoli (Faenza), 5) Celestino Vercesi (Germanvox), 6) Adriano Pell (Germanvox), 7) Eric Peterson (Ferritelli), 8) Sandro Quintarelli (Cossalto), 9) Virgilio Lavati (Sagli), 10) Olyviero Morabito (Id) tutti col tempo del vincitore.

Franco Sperati

batte Spina

Il pugile cagliaritano Franco Sperati ha conservato il titolo di campione italiano del peso mosca battendo lo sfidante Michele Spina ai punti.

A Danguillaume

la tappa di Versailles

Dal nostro inviato

FRANCO BITOSSI ha vinto la quarta prova del Trofeo Cougnet a Vincennes per il tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario. La vittoria è stata raggiunta con un tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario.

Nel prossimo futuro Merckx potrebbe anche tentare il titolo europeo di pedale come un fenomeno di prim'ordine e smettere comunque di correre ininterrottamente da febbraio a novembre. Di parecchi mesi i suoi veri amici lo consigliano di stringere i freni di procedere per gradi con giudizio in materia.

Nel 1970 (e la stagione non è ancora terminata) il giovane di Teruven se è imbastito nella Parigi-Nizza nella Gand-Wevelgem nella Parigi-Bruxelles nella Trece-Villona nel Giro d'Italia nel Campionato del Belgio non contano le vittorie minori e domani il vincitore pugliese si scontra con un avversario che ha un'ottima preparazione.

Domani Merckx vorrà concludere in bellezza vincendo la gara di 51 chilometri che si svolgerà a Versailles. Oggi, giovedì, per Jean Pierre Danguillaume un debuttante francese di 24 primavere che lo scorso anno si è aggiudicato la «Cursa del Sole» a Lignano, ha vinto il Trofeo Danguillaume.

Noie antidoping per Van Neste?

FRANCO BITOSSI ha vinto la quarta prova del Trofeo Cougnet a Vincennes per il tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario.

Oggi a Tor di Valle

Oggi al traguardo di Scarperia

Mugello '70 traguardo per Merzario?



Nino Vaccarella

Dal nostro inviato

Carlo Abatini ha lasciato di Torino non riesce a capire la sua gara. Il pilota comasco vincitore lo scorso anno della seconda edizione del circuito automobilistico del Mugello '69 con la Lotus 49, ha vinto la gara di Mugello '70 con la Lotus 49, ha vinto la gara di Mugello '70 con la Lotus 49.

La classifica

- 1) Merckx (Bel) in 118 ore 22'10", 2) Zoemelk (Ol) a 10'14", 3) Peterson (Sve) a 13'39", 4) Waglmans (Ol) a 15'00", 5) Van Den Bossche (Bel) a 15'13", 6) Van Impe (Bel) a 15'30", 7) Gaidos (Sp) a 17'12", 8) Polidori (It) a 17'27", 9) Houbrechts (Bel) a 18'19", 10) Pintens (Bel) a 18'59", 11) Delisle (Fr) a 19'07", 12) Zuber (Sp) a 20'11", 13) Balmamion (It) a 20'46", 14) Zillioli (It) a 21'22", 15) Agostino (Port) a 21'27", 16) Van Neste (Bel) a 21'42", 17) Almar (Fr) a 24'09", 18) Panizza (It) a 24'54".

Gr PR DELLA MONTAGNA

- 1) Merckx (Bel) 128 punti, 2) Gendriaux 94, 3) Van Den Bossche (Bel) 85, 4) Schiavon (It) 68, 5) Van Impe (Bel) 65, 6) Mori (It) 64, 7) Gosta Peterson (Sve) 59, 8) Delisle (Fr) 57, 9) Zuber (Sp) 52, 10) Hoello (It) 32, 11) Houbrechts (Bel) 28, 12) Zillioli (It) 27.

Oggi a Tor di Valle

Scarperia 18

Carlo Abatini ha lasciato di Torino non riesce a capire la sua gara. Il pilota comasco vincitore lo scorso anno della seconda edizione del circuito automobilistico del Mugello '69 con la Lotus 49, ha vinto la gara di Mugello '70 con la Lotus 49.

Grave incidente al Gr. Pr. a Brno

Un grave incidente al tedesco della RFT Kalouch ha turbato la odierna prova per G. P. Motociclistico di Gossio vacchia che si svolge domani sul circuito di Brno.

Grave incidente al Gr. Pr. a Brno

Un grave incidente al tedesco della RFT Kalouch ha turbato la odierna prova per G. P. Motociclistico di Gossio vacchia che si svolge domani sul circuito di Brno.

Oggi a Tor di Valle

Scarperia 18

Carlo Abatini ha lasciato di Torino non riesce a capire la sua gara. Il pilota comasco vincitore lo scorso anno della seconda edizione del circuito automobilistico del Mugello '69 con la Lotus 49, ha vinto la gara di Mugello '70 con la Lotus 49.

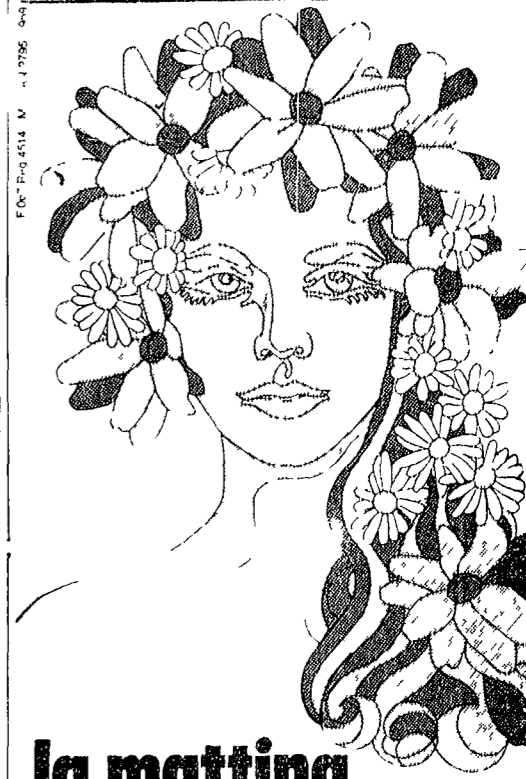
Grave incidente al Gr. Pr. a Brno

Un grave incidente al tedesco della RFT Kalouch ha turbato la odierna prova per G. P. Motociclistico di Gossio vacchia che si svolge domani sul circuito di Brno.

Grave incidente al Gr. Pr. a Brno

Un grave incidente al tedesco della RFT Kalouch ha turbato la odierna prova per G. P. Motociclistico di Gossio vacchia che si svolge domani sul circuito di Brno.

Oggi a Tor di Valle

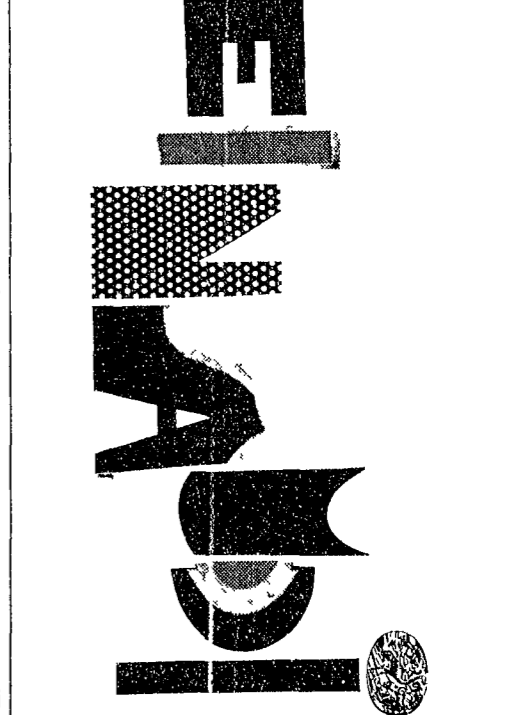


la mattina del giorno dopo è più bella

La mattina del giorno dopo è più bella. Il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo si può prendere in qualsiasi ora del giorno prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI basta la parola

FALQUI basta la parola



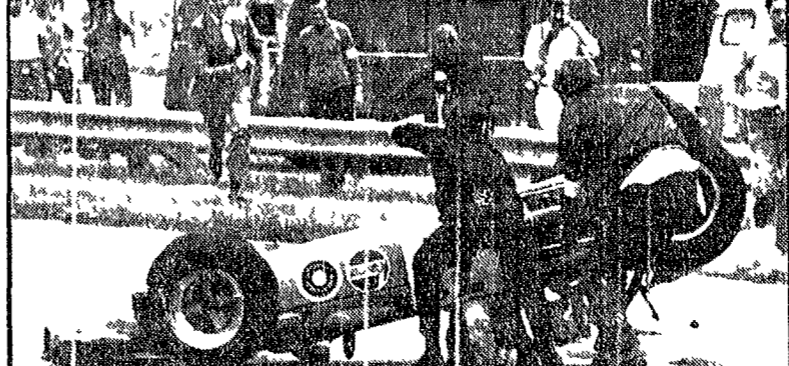
Settimana del libro Einaudi 1970: il successo degli STRUZZI. Libri «nuovi» a prezzo nuovo. La collezione per tutti.

- Novità: Italo Calvino, Gli amori difficili L. 700; J. D. Salinger, Il giovane Holden L. 800; Sono già usciti: Bulgakov, Il Maestro e Margherita L. 800; Autobiografia di Malcolm X L. 1000; Poesia italiana del Novecento L. 3000; Fenoglio, Il partigiano Johnny L. 800.

VACANZE LIETE

- Rimini Pensione OMBROSA via C. Nicolini 15 Tel. 27131; VILLA FABBRI via Righi Tel. 42.695; PENSIONE NATI INA Tel. 32.613; RIMINI/BELLARIVA PENSIONE NATI INA Tel. 32.613; MAURO MARE RIMINI PENSIONE NATI INA Tel. 32.613; RIMINI/VILLA FABBRI via Righi Tel. 42.695; RIMINI/MARFELLO PENSIONE NATI INA Tel. 32.613.

Contrastata vittoria di Rindt



Molva paura e tanta... fortuna. L'austriaco Jackie Rindt dopo aver vinto a Brands Hatch è stato doppiato da un pilota inglese, il che ha causato una polemica. Rindt ha vinto la gara di Brands Hatch con un tempo di 12'30" con un giro in meno del suo avversario.

Settimana nel mondo

L'incontro di Mosca

I colloqui tra Nasser e i dirigenti sovietici si sono conclusi con un duplice impegno: proseguire la ricerca di una soluzione politica sulla base della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU del 22 novembre 1967 e consolidare la cooperazione politica, economica e militare sovietico-egiziana contro l'aggressione israeliana, tuttora in atto.



MEIR e DAYAN. Quarto « round »?

Dei due elementi, è sul primo che il comunicato finale pone l'accento. Sovietici ed egiziani affermano con forza che si può arrivare ad una pace giusta e durevole mediante l'adozione di urgenti misure in direzione della cessazione degli attacchi armati di Israele contro i paesi arabi, il ritiro di Israele da tutti i territori arabi occupati, la piena realizzazione della risoluzione dell'ONU del novembre '67, nonché di quelle sui profughi palestinesi.

sottosegretario Sisoo ha sostenuto nei giorni scorsi che ad Israele dovrebbe essere consentito di conservare qualcosa del bottino. Sarebbe difficile sostenere che le esigenze indicate nel comunicato di Mosca rappresentino una cosa di meno che moderato (sul problema palestinese, in particolare, il breve accenno ai « profughi » contenuto nella risoluzione resta ai di qua delle rivendicazioni nazionali di quel popolo); e così pure negare che esse rappresentino, nell'ordine in cui sono enunciate, altrettante tappe obbligate verso la liquidazione dell'eroica dell'aggressione israeliana e verso un assetto pacifico nel Medio Oriente.

Come spiegare, allora, i nuovi livelli di furore e di minaccia che caratterizzano le reazioni israeliane? Che cosa induce il gen Dayan a prevedere una « prossima partita » con l'Egitto « non al tavolo dei negoziati ma sul campo di battaglia e nell'aria, con l'uso dei missili, delle artiglierie, degli aerei e dei tentativi di sbarco »? Che cosa spinge la signora Meir e i massimi esponenti del governo a intensificare fino all'estremo l'agitazione sul tema della « penetrazione dell'imperialismo sovietico » nel Medio Oriente e le invocazioni al protettore americano, affin-

In un dispaccio fondato su dichiarazioni ufficiose americane

IL NEW YORK TIMES: «ISRAELE DISPONE DELLA BOMBA ATOMICA»

Sostanziale conferma del Dipartimento di Stato - Imbarazzata reazione di Tel Aviv - Gli USA vogliono affermare che Israele sfugge al loro controllo? - «No» di Eban alle proposte sovietico-egiziane - Un Phantom abbattuto sul Canale



MOSCA — Il presidente finlandese Kekkonen (a destra) visita la tomba del cosmonauta Komarov nelle mura del Cremlino. Kekkonen è in URSS per rinnovare il patto di amicizia finno-sovietico

WASHINGTON, 18.

Israele sarebbe già in possesso di una bomba atomica. Lo afferma il New York Times, in una corrispondenza da Washington, aggiungendo che da quasi due anni la politica medio-orientale degli Stati Uniti si basa sul presupposto di una raggiunta capacità nucleare degli israeliani. Il dispaccio dell'autorevole quotidiano newyorkese ha destato viva sensazione negli Stati Uniti e fuori e ha indotto fonti governative israeliane ad emettere una imbarazzata smentita.

Secondo la dichiarazione rilasciata dalle fonti e diffusa da radio Tel Aviv, Israele non è una potenza nucleare, non desidera essere la prima a introdurre armi atomiche nel Medio Oriente e non dispone della bomba atomica. «Le informazioni secondo le quali Israele disporrebbe di armi atomiche sono inesatte e non accurate».

Il portavoce del Dipartimento di Stato, per parte sua, ha confermato sostanzialmente le affermazioni del New York Times, dicendo che Israele possiede il potenziale per sviluppare armi nucleari ma il governo americano non ritiene che abbia già montato bombe atomiche. «Il New York Times aveva indicato come prova della sua affermazione una dichiarazione fatta dal capo della CIA, Richard Helms, durante una riunione a porte chiuse della Commissione esteri del Senato, il 7 luglio scorso. Helms aveva espresso in tale occasione la sua convinzione che Israele «è in grado di montare una bomba atomica con breve preavviso e probabilmente lo ha già fatto». Il giornale cita anche la dichiarazione di un'alta personalità che non viene identificata, secondo la quale «fin dal 1968 la Casa Bianca non aveva alcun dubbio sul fatto che Israele fosse in grado di produrre una bomba atomica o una ogiva nucleare per i suoi missili di produzione francese, e che, se tale arma non esisteva già, era facilmente realizzabile».

Parigi: conferenza sindacale mondiale per l'Indocina

Boicottare l'invio di armi USA al Vietnam

Un ampio programma d'azione contro gli Stati Uniti è stato proposto dalla delegazione nordvietnamita alla conferenza sindacale mondiale di solidarietà con i popoli dell'Indocina, in corso a Versailles. Il programma comprende: il boicottaggio su scala mondiale del trasporto dei materiali militari americani diretti al Vietnam; la raccolta di fondi per aiutare i combattenti; una campagna contro l'intervento americano dal 20 luglio al 20 dicembre, nel corso della quale si tengano scioperi, marce di protesta ecc.

Dopo aver accusato gli americani di aver esteso la guerra a tutta la penisola indocinese, Viet ha concluso ribadendo che la pace è possibile solo sulla base del programma dei combattenti vietnamiti programma che prevede, in primo luogo, il ritiro totale e incondizionato delle truppe statunitensi e mercenarie dal Vietnam meridionale e la sostituzione degli attuali dirigenti di Saigon.

Nel Sud Vietnam gli aguzzini fanno largo uso delle scariche elettriche

Una dottoressa americana denuncia i metodi di tortura nelle «gabbie»

Nella prigione « un solo prigioniero vietcong » tutti gli altri sono « poveri diavoli » - I prigionieri accusavano apertamente gli USA di dirigere il centro di tortura - Legati con corde e appesi al soffitto - Prigionieri ammalati sottratti all'ospedale e ricondotti nelle celle - I mercenari di Saigon si preparerebbero ad invadere il Laos - Tre aerei USA abbattuti - Peter Arnett lascia Saigon: « Questa guerra sembra non finire mai »



NUOVA DELHI — La signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri e capo della delegazione del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam ai colloqui di Parigi, è da ieri ospite del governo indiano. La visita durerà nove giorni. Nella foto: la signora Nguyen Thi Binh, con indosso la tradizionale ghirlanda di fiori indiana, risponde ai messaggi di saluto. Le è accanto il vice ministro degli esteri indiano Surendra Pal Singh, recatosi all'aeroporto ad accoglierla a nome del suo governo

WASHINGTON, 18. La dottoressa Marie Jon Nelson, che in una lettera al parlamentare USA William Anderson aveva denunciato i «barbari sistemi di tortura applicati nelle prigioni del regime fantoccio sudvietnamita, ha reso una drammatica testimonianza alla sottocommissione della Camera dei rappresentanti che sta svolgendo un'indagine sulle famigerate «gabbie delle tigri» del pentagono di Con Son.

La dottoressa Nelson è stata 13 mesi nel Vietnam del Sud a partire dall'ottobre del 1964 prestando servizio in un centro sanitario nella provincia di Quang Ngai. In tale periodo ella ha avuto modo di ascoltare, dalla bocca delle vittime, alcuni racconti su quanto avveniva nella vicina prigione, dove un migliaio di detenuti erano costretti in uno spazio previsto originariamente per 500 persone.

La dottoressa ha precisato che in ogni occasione di vedere, nella prigione di Quang Ngai, « un solo prigioniero vietcong » mentre gli altri erano « soltanto poveri diavoli », la maggior parte donne che non sapevano rispondere alla domanda: « Dove è tuo marito? ».

Dal 27 luglio i colloqui Gromiko-Scheel

Cauto ottimismo a Mosca sui negoziati con Bonn

Si spera di giungere presto a un accordo sull'impegno comune al non uso della forza - Permangono tuttavia nella posizione della RFT contraddizioni e lacune

MOSCA, 18. Il grande obiettivo delle trattative sovietico-tedesche occidentali che inizieranno a Mosca lunedì 27 luglio fra i due ministri degli esteri Gromiko e Scheel, è quello di preparare i termini di un accordo per la piena normalizzazione delle relazioni fra i due paesi. Spetterà poi a Kohl e a Brandt, in un incontro successivo, sottoscrivere l'eventuale accordo raggiunto.

La nuova politica orientale della Germania occidentale avviata subito dopo la sconfitta elettorale della Democrazia cristiana e la nascita del governo socialdemocratico, liberale, sta per giungere dunque ad una tappa decisiva, e non è certo per caso che, a pochi giorni di distanza dal viaggio a Roma (e Città del Vaticano) di Brandt, il ministro degli esteri di Bonn si recerà prima a Londra e poi a Washington per affrontare gli alleati sugli sviluppi del riavvicinamento tra la RFT e l'Unione Sovietica.

A Mosca si è cautamente ottimisti sulle concrete possibilità di giungere assai presto ad un accordo sull'impegno comune al non uso della forza anche se — si fa notare — oggi come oggi rimangono nelle posizioni della Germania occidentale contraddizioni e lacune attorno ai problemi decisivi del riconoscimento delle frontiere scaturite dalla seconda guerra mondiale e della RDT.

Buenos Aires. Permane il mistero: perché hanno ucciso Aramburu?

BUENOS AIRES, 18. La salma dell'ex presidente argentino, Pedro Aramburu, ucciso da elementi peronisti che lo avevano rapito il 29 maggio scorso, è stata sepolta oggi, mentre permane il mistero sulle vere ragioni della sua uccisione.

Prima di essere trasferito nei a camera ardente della chiesa in cui si è svolto il ufficio funebre, il corpo di Aramburu era stato portato nella caserma dei granatieri a cavallo, dove era stata eseguita l'autopsia i suoi risultati hanno permesso di accertare che l'ex presidente è stato ucciso con tre proiettili di fucile «Mausser» alla testa e con un colpo di coltello al cuore.

NEW YORK, 18.

«Trud» denuncia le persecuzioni anticommuniste in Siria

L'Assemblea mondiale della gioventù ha concluso i suoi lavori al palazzo delle Nazioni Unite approvando a grande maggioranza un documento che chiede la cessazione immediata dell'aggressione statunitense in Indocina, e l'immediato ritiro delle truppe israeliane dai territori dei paesi arabi e che esprime piena solidarietà con il popolo palestinese in lotta per i suoi diritti nazionali.

Conclusa l'assemblea di New York

La gioventù condanna gli USA e Israele

Piena solidarietà con i palestinesi in lotta - Violenti incidenti provocati dal delegato israeliano

Il documento, che verrà sottoposto nel prossimo settembre alla 25. sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, è stato approvato per abzata di mano, nonostante le proteste dei gruppi pro-americani e israeliani. Il delegato israeliano, Ariel Winne, ha dato sfogo al suo furore strappando il documento alla tribuna e gettandolo verso i banchi dell'assemblea. Egli è stato quindi allontanato, sotto la protezione del servizio d'ordine, per evitare il peggio.

Il documento approvato contiene, oltre alle prese di posizione che abbiamo detto, una denuncia della guerra coloniale del Portogallo in Africa e dei regimi razzisti del Sud Africa e della Rhodesia, la richiesta che la rappresentanza dell'ONU divenga realmente universale, con la restituzione del seggio alla Cina popolare e l'ammissione del Vietnam del nord e della Corea del nord e della RDT; è un'affermazione del diritto dei giovani a svolgere un ruolo attivo nell'ambito delle Nazioni Unite.

Adriano Guerra